

“I principali strumenti finanziari dell’Unione Europea 2014-2020 per il settore delle Costruzioni”



Guida Pratica Elementi e criticità

Edizione Settembre 2015

PARTE QUARTA

La presente Guida “I principali strumenti finanziari dell’Unione Europea per il settore delle costruzioni” è stata curata dall’Ufficio Rapporti Comunitari dell’Ance (Dr. Giulio Guarracino, ue@ance.it), in attuazione dell’Intesa Operativa ex Legge 1083 esistente tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ed Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).

Si ringraziano i funzionari della Commissione Europea, della BEI, della BERS e delle altre Istituzioni Finanziarie Internazionali per i preziosi contributi e la disponibilità.

Si ringraziano la Dr.ssa Elisabetta Sessa e la Dr.ssa Mariangela Bartolomeo per il contributo dato all’elaborazione di tale testo e la Dr.ssa Giulia Nicchia ed il Dr. Matteo Bertolotto per le stesure precedenti.

La versione digitale della Guida Interattiva è reperibile sul sito di Ance nella sezione “Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles” e viene aggiornata regolarmente dai Redattori.

Si ricorda che su alcuni degli strumenti finanziari citati, l’Ance ha elaborato un Dossier Tematico di approfondimento, si prega di consultare la “Collana europa” che sintetizza le principali pubblicazioni in tema.



15-19 giugno 2015
<http://eusew.eu/index.php>



12-15 ottobre 2015
[http://ec.europa.eu/region
al_policy/opendays/od201
5/index.cfm](http://ec.europa.eu/region_al_policy/opendays/od2015/index.cfm)

Stampa solo la parte della Guida che ti interessa e solo se necessario, pensa al nostro Futuro...

INDICE ANALITICO

<u>7. Iniziative congiunte tra Istituzioni europee</u>	231
7.1 La Banca Europea per gli Investimenti (BEI): interventi per l'Italia e nel Mondo	231
7.1.1 FEMIP - Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato.....	234
7.1.2 FEMIP Trust Fund - Fondo Fiduciario Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato	235
7.2 La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS): interventi per i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale e per la Comunità di Stati Indipendenti	238
7.2.1 Lo Strumento Local Enterprise Facility (LEF) per le PMI della BERS	246
7.2.2 Undici Miliardi di euro per l'Iniziativa per l'Energia Sostenibile della BERS (IES)	247
7.2.3 Strumento di finanziamento diretto per l'energia sostenibile nei Balcani occidentali (WeBSedff, Western Balkans Sustainable Energy Direct Financing Facility)	251
7.3 Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)	254
7.4 Il Consiglio d'Europa	256
7.5 Kreditanstalt fuer Wiederaufbau (KfW): l'Istituto tedesco di credito per la ricostruzione	257
7.6 L'Agence Française de Développement (AFD)	258
7.7 La Deutsche Bank	259
7.8 ELENA (European Local Energy Assistance) - Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale	260
7.9 Lo strumento ELENA gestito da KfW	261
7.10 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano	274
7.11 JASMINE (Joint Action to Support Microfinance Institutions) - Iniziativa per lo sviluppo dell'offerta di microcredito	277
7.12 JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) - Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese	280
7.13 JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions) - Assistenza ai progetti finanziabili dai Fondi strutturali e di Coesione per le Regioni dell'Europa centrale e orientale	282

7.14 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili 284

8. Le attività dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili - in ambito di finanziamenti interni ed esterni dell'Unione Europea 294

9. Glossario..... 300

10. Bibliografia..... 302

11. Siti utili della presente Guida..... 307

12. Schede integrative..... 314

12.1 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea..... 314

12.2 Small Business Act for Europe: il quadro strategico pensato dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione delle PMI 316

13. *Tempistica indicativa di alcuni dei principali bandi dell'Unione Europea per il 2013*Errore. Il segnalibro non è definito.

14. *Settori eleggibili per i principali programmi di interesse per il settore delle costruzioni*Errore. Il segnalibro non è definito.

INDICE DELLE TABELLE

Figura 18	I finanziamenti erogati nel 2014 dalla BEI a favore delle PMI
Figura 19	Attività della BEI 2014 per Paese e Progetti per settore: Prevalenza nel settore Energetico
Figura 20	Le Operazioni Femip Trust Fund finanziate per Paese e per settore per il periodo 2005-2014
Figura 21	135 Progetti Finanziati e suddivisi per 7 Aree Geografiche
Figura 22	2,8 miliardi di euro di interventi della BERS suddivisi per settori
Figura 23	Organigramma della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Gennaio 2015
Figura 24	Investimenti dell’Iniziativa IES in milioni di euro suddivisi per le 7 aree geografiche
Figura 25	Schema di funzionamento dello strumento ELENA KfW
Figura 26	JEREMIE: Identificazione dei 14 Accordi JEREMIE firmati di cui in Italia: Calabria (45 milioni di euro) Campania (90 milioni di euro) Sicilia (75 milioni di euro)
Figura 27	I 9 Progetti finanziati dal FEEE in 5 Paesi di cui in Italia a Bologna
Figura 28	I 14 Progetti di Assistenza Tecnica finanziati dal FEEE di cui nessuno in Italia

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 38	I Paesi finanziatori della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
Tabella 39	Lista dei 15 progetti approvati nel periodo 2009-2015
Tabella 40	Lista dei 6 Intermediari Finanziari con cui la KfW ha siglato un accordo per gestire Elena
Tabella 41	Lista dei 38 progetti finanziati dal 2010 al 2015 con fondi ELENA gestiti della BEI, di cui 6 progetti in Italia (Milano, Modena, Chieti, Savona, Padova e Bergamo)
Tabella 42	Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Modena
Tabella 43	Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Chieti
Tabella 44	Scheda sintetica del Progetto Elena delle Province di Padova e Rovigo - Less energy, Less cost, Less impact (Progetto 3L)

Tabella 45	Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Savona - Municipal Efficiency - Light (ME - L)
Tabella 46	Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Bergamo - Emission Reduction (FABER)
Tabella 47	22 Fondi di rotazione tematici JESSICA creati nell'Unione Europea di cui 4 in Italia (Campania, Sardegna, 2 fondi in Sicilia) dal 2009 al 2015
Tabella 48	JASMINE: Lista delle Istituzioni bancarie e non di microcredito 2010-2013, di cui 10 Istituzioni accreditate in Italia
Tabella 49	I 14 Progetti di Assistenza Tecnica finanziati dal FEEE di cui nessuno in Italia

Premessa

“Guida ai Principali strumenti comunitari 2014-2020 per il settore delle Costruzioni”

Volume Quarto

La Quarta parte della Guida riguarda *“Le Iniziative Congiunte tra le Istituzioni Europee”* viene trattato il tema dei finanziamenti messi a disposizione da Istituzioni che supportano ed integrano il loro operato con quello della Commissione Europea a livello internazionale.

Tra queste troviamo la BEI, la BERS, la Banca Mondiale, la Banca Africana di Sviluppo e la Banca Asiatica.

Nello specifico nel primo Volume sono stati presentati i *“Programmi di Finanziamento Interni destinati agli Stati membri dell’Unione Europea”*, nel Secondo Volume è stata terminata la panoramica dei finanziamenti interni e sono stati presentati i *“Programmi di Finanziamento Esterno destinati all’assistenza e al sostegno dei Paesi Terzi da parte dell’Unione Europea”*. Il Terzo Volume riguarda *“I programmi di finanziamento di Cooperazione Territoriale”* e i *“Fondi strutturali”*, gli strumenti di intervento creati e gestiti dall’Unione Europea per finanziare progetti all’interno dei 28 Paesi dell’UE.

7. Iniziative congiunte tra Istituzioni europee

Oltre i finanziamenti gestiti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea, esistano una serie di Istituzioni che supportano ed integrano il loro operato con quello della Commissione Europea a livello internazionale.

Tra queste si segnalano la BEI, la BERS, la Banca Mondiale, la Banca Africana di Sviluppo e la Banca Asiatica.

Oltre alle Ifls, esistono vari altri Donatori Bilaterali quali la KFW tedesca, l'Agence Française de Development, la danese DEPA, l'inglese DFID ecc. o Banche internazionali quali la Deutsche Bank il cui operato si collega e si coordina nella strutturazione finanziaria dei progetti con le DG della Commissione Europea dedite agli interventi nei Paesi Terzi (in primis la DG Allargamento, la DG Sviluppo e Cooperazione, la DG Politiche Regionali, ecc.).

7.1 La Banca Europea per gli Investimenti (BEI): interventi per l'Italia e nel Mondo

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) è stata creata con il Trattato di Roma del 1957 e ha come obiettivo il finanziamento a lungo termine di progetti di investimento che servano a realizzare gli obiettivi dell'Unione Europea. Gli azionisti sono gli Stati membri che ne sottoscrivono congiuntamente il capitale. I rispettivi Ministri dell'economia costituiscono il Consiglio dei governatori.

Nell'Unione Europea, la BEI sostiene la realizzazione di grandi obiettivi di respiro europeo nei seguenti ambiti:

- *supporto alle PMI piccole e medie imprese*: incoraggiare le imprese ad investire;
- *coesione e convergenza*: combattere lo squilibrio economico e sociale delle regioni sfavorite;
- *lotta al Cambiamento climatico*;
- *protezione dell'ambiente e comunità sostenibili*: investire in un ambiente naturale e urbano più pulito;
- *promozione dell'Energia sostenibile, competitiva e sicura*: produrre risorse energetiche alternative e ridurre la dipendenza dalle importazioni;
- *economia della conoscenza*: promuovere un'economia che stimoli la conoscenza e la creatività attraverso investimenti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nel capitale umano e sociale;
- *reti transeuropee*: costruire reti transfrontaliere nel settore dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni.

Nel 2014 sono stati erogati dalla BEI **80,3 miliardi di euro** di finanziamenti di cui 14,7 miliardi per Innovazione e Competenze, 25,5 miliardi di euro alle PMI e 20,6 miliardi di euro alle Infrastrutture strategiche. Inoltre, 19,1 miliardi di euro sono stati erogati all'azione a favore del Clima e 7,9 miliardi a progetti situati al di fuori dell'UE.

Al di fuori dell'Unione Europea, la BEI interviene in più di 150 Paesi (Paesi del sud-est dell'Europa impegnati nel processo di pre-adesione, Paesi partner mediterranei, Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, America Latina e Asia, Asia Centrale, Russia e altri vicini dell'est), per gestire la parte finanziaria della politica di cooperazione e di aiuto allo sviluppo dell'UE nei Paesi Terzi.



Dossier tematico N°28 “Gli Interventi della BEI in Italia e nel Mondo”

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N° 28 “Gli Interventi della BEI in Italia e nel Mondo”, (Italiano, 22 pag.) che presenta le priorità della BEI, le attività della Banca per le PMI, le azioni in tema di Ambiente ed Innovazione, di Reti transeuropee e di Energia, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Si ricorda che le gare su progetti finanziate dalla BEI sono monitorate con cadenza periodica attraverso lo strumento di monitoraggio “Ance Osservatorio UE”.

Nel 2014, il Gruppo BEI ha erogato oltre **25,5 miliardi di euro** alle PMI e alle imprese mid-cap in Europa.

Figura 18

I finanziamenti erogati nel 2014 dalla BEI a favore delle PMI



La BEI per le PMI

Il Gruppo BEI è costituito dalla **Banca Europea per gli Investimenti** e dal **Fondo Europeo per gli Investimenti**. Il principale ambito di cooperazione tra la BEI e il FEI è il sostegno alle Piccole e Medie Imprese (PMI).

In termini generali, la BEI ha due principali agevolazioni finanziarie (da notare che la BEI non fornisce contributi né tantomeno partecipa ad accordi di cooperazione):

- **Prestiti Individuali (“Individual Loans”)**
Tali prestiti sono accordati a progetti in cui il costo totale non supera i 25 milioni di euro (10 milioni di euro in caso si tratti di Paesi ACP);
- **Prestiti Intermediati (“Intermediated Loans - Global Loans”)**
Tali prestiti consistono in agevolazioni creditizie in favore di banche e istituzioni finanziarie che provvederanno al finanziamento dei clienti con programmi di spesa adatti o progetti che costano meno di 25 milioni di euro. Il conferimento del prestito in questo caso rimane sotto il controllo della banca di compensazione o delle società finanziaria con accesso ai fondi BEI. I promotori interessati al finanziamento di Global loans devono contattare le Banche e gli intermediari coinvolti.

Per ottenere un prestito BEI non sono previste speciali procedure. I promotori di un progetto devono semplicemente fornire una descrizione dettagliata del loro investimento capitale insieme con gli accordi di finanziamento previsti. I contatti iniziali per discutere un progetto proposto possono essere sottoposti in qualsiasi forma, telefonica, via fax, via e-mail o lettera. Tuttavia il promotore del progetto dovrebbe già avere sufficienti informazioni per permettere la verifica dei criteri di eleggibilità (<http://www.eib.org/projects/cycle/appraisal/project-appraisal-eligibility.htm>) per ottenere il finanziamento ed avere un business plan ben sviluppato.

Oltre ai prestiti a lungo termine in favore di ampi progetti d’investimento, la BEI sostiene le PMI:

- concedendo prestiti a medio e lungo termine a Intermediari del settore bancario;
- gestendo meccanismi di capitale di rischio nel quadro del Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e partenariato (FEMIP) e del Fondo di Investimento dell’Accordo di Cotonou (ACP).

Banca Europea per gli Investimenti	98-100, boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg +352 43 79 1, +352 43 77 04, http://www.eib.org
Prestiti Individuali	http://www.eib.org/products/lending/loans/index.htm
Prestiti Globali	http://www.eib.org/products/lending/intermediated/index.htm
BEI per le PMI	http://www.eib.org/products/lending/index.htm

7.1.1 FEMIP - Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato

Il FEMIP è lo strumento creato dal Consiglio di Barcellona nel marzo 2002 per promuovere lo sviluppo economico e la stabilità politica e sociale dei Paesi Partner del Mediterraneo (PPM) attraverso il potenziamento dell'attività della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nella regione.

Lo strumento ha lo scopo di sostenere i Paesi Partner nel processo di modernizzazione economica e sociale e nella realizzazione di una più intensa integrazione regionale, in particolare nel percorso verso la creazione di un'area di libero scambio con l'Unione Europea.

La BEI è incaricata di perseguire tali obiettivi attraverso:

- il sostegno allo sviluppo del settore privato nei Paesi Partner del Mediterraneo. Questa misura prevede il finanziamento dei progetti d'investimento privati e anche di progetti pubblici che contribuiscano a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore privato;
- una più stretta collaborazione tra i Paesi Partner del Mediterraneo, attraverso la creazione di un ente coordinatore che riunisce la BEI, la Commissione Europea ed i Paesi Partner del Mediterraneo;
- una maggiore presenza sul territorio, con l'apertura di nuovi uffici di rappresentanza nei Paesi Partner del Mediterraneo al fine di assicurare un efficace coordinamento con le autorità pubbliche, il settore bancario e i beneficiari dei prestiti (oltre al personale del Lussemburgo, la BEI ha **quattro uffici locali** nella regione del Mediterraneo: a **Cairo**, **Rabat**, **Tunisi** e **Amman**. Questi uffici aiutano ad identificare e seguire i progetti, facilitare l'attuazione e il monitoraggio dei servizi di consulenza e di lavorare con le autorità locali pubblici, imprenditori, banche commerciali e le associazioni di categoria coordinate);
- un'attività di sostegno a favore delle infrastrutture per lo sviluppo economico, la coesione sociale, la protezione dell'ambiente e la comunicazione, fattori rilevanti di integrazione economica, di arricchimento del capitale umano e di attrazione degli investimenti privati nei PPM.

FEMIP - Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato, BEI	http://www.eib.org/projects/regions/med/index.htm
Rapporto Finanziario 2014	http://www.eib.org/infocentre/publications/all/financial-report-2014.htm
Rapporto di Attività 2014	http://www.eib.org/infocentre/publications/all/activity-report-2014.htm

7.1.2 FEMIP Trust Fund - Fondo Fiduciario Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato

Il Fondo è stato costituito nel 2004, su decisione del Consiglio Europeo. Gestito dalla BEI, questo strumento è costituito da contributi volontari, forniti nel periodo 2005-2010 da 15 Stati membri dell'UE (Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna) e dalla Commissione Europea. Il totale dei contributi versati a settembre 2010 si elevava a **34,5 milioni di euro**.

I Paesi Partner del FEMIP possono beneficiare di questo Fondo per finanziare progetti e grandi iniziative su temi spesso innovativi, difficilmente bancabili.

Tale Fondo rafforza gli strumenti di cui dispone il FEMIP per sostenere i Paesi partner che si affacciano sul Mediterraneo e si impegna con loro a finanziare studi ed a fornire capitale di rischio, i cui risultati possono contribuire ad una migliore comprensione dei problemi, delle potenzialità e delle sfide legati allo sviluppo del settore privato. Per condurre la sua azione, il Fondo permette di sostenere:

- l'assistenza tecnica e il finanziamento di studi a monte dei progetti, le cui conclusioni devono contribuire a sviluppare un ambiente favorevole alle iniziative dei promotori e degli investitori;
- la partecipazione mirata ad operazioni di private equity (attività di investimento in capitali di rischio), complementari alla gamma e agli scopi degli strumenti della BEI esistenti;
- il sostegno alla trasformazione democratica attraverso delle attività che mirano soprattutto allo sviluppo delle PMI e al dialogo con i Paesi partner interessati che si affacciano sul Mediterraneo.

I Paesi partner che si affacciano sul Mediterraneo, gli Stati membri o i promotori possono proporre temi di studio o di sostegno sotto forma di assistenza tecnica, nonché dei progetti di private equity che si iscrivono nel quadro delle priorità del Fondo. Un'assemblea dei donatori del Fondo si riunisce regolarmente e decide del finanziamento delle operazioni sottoposte. Per incoraggiare lo sviluppo del settore privato nei Paesi partner che si affacciano sul Mediterraneo, il Fondo si pone due priorità:

- incoraggiare un ambiente più favorevole agli affari, rafforzando il capitale umano e finanziario nella regione del Mediterraneo;
- sviluppare e diversificare gli strumenti finanziari di cui dispone il settore privato.

Nel quadro delle attività del FEMIP, il Fondo fiduciario ha finanziato negli ultimi anni i sette settori prioritari seguenti:

- settore finanziario, micro imprese e PMI;
- acqua e ambiente;
- energia;
- trasporti;
- ricerca, sviluppo e innovazione;
- sviluppo urbano;
- capitale umano.

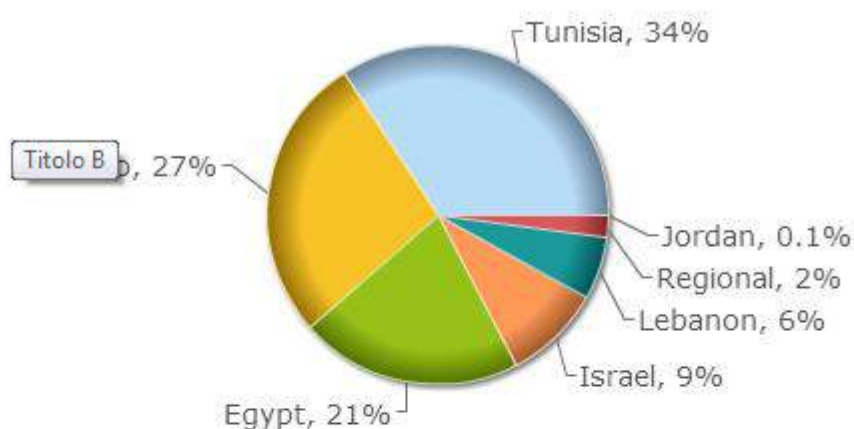
Il Fondo finanzia e valorizza gli studi in occasione delle conferenze tematiche o di workshop locali o regionali, permettendo un dialogo e uno scambio di buone pratiche tra i rappresentanti del settore pubblico e privato del Nord e del Sud del Mediterraneo.

Tra gli studi elaborati ad oggi figurano: “Strumenti per migliorare l’efficacia dei trasferimenti di fondi dei lavoratori emigrati verso i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo”, “Il turismo nei Paesi del FEMIP a scala locale”, “Impatti economici della micro finanza nel Mediterraneo: stato dell’arte”, “Cambiamento climatico ed energia nel Mediterraneo”, “Crisi e vie d’uscita dalla crisi nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo”.

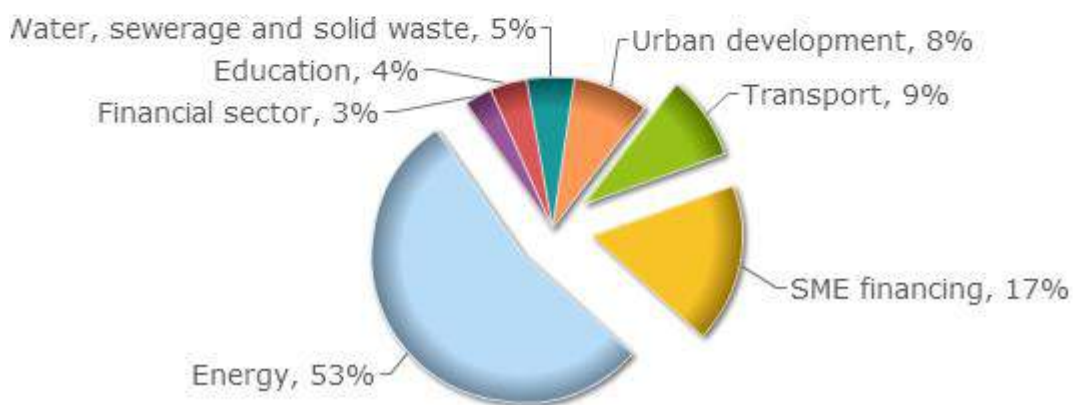
Figura 19

Attività della BEI 2014 per Paese e Progetti per settore: Prevalenza nel settore Energetico

Attività della BEI per paese nel 2014



Firme per settore nel 2014

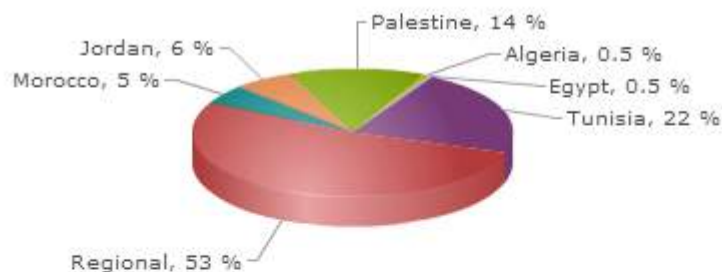


Fonte: Banca Europea per gli Investimenti

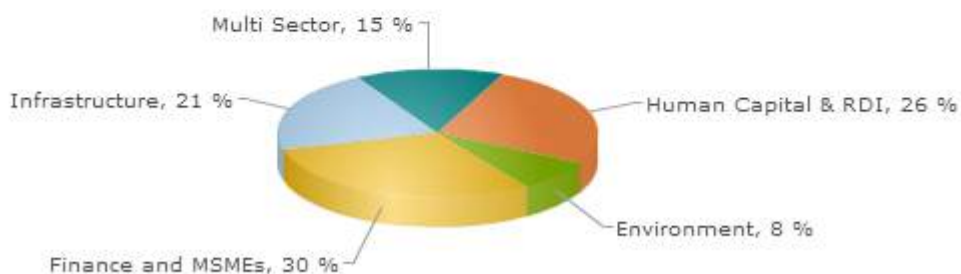
Figura 20

Le Operazioni Femip Trust Fund finanziate per Paese e per settore per il periodo 2005-2014

FTF operations by country (EUR m, 2005-2014)



FTF operations by sector (EUR m, 2005-2014)



FEMIP Trust Fund - Fondo Fiduciario Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato, BEI	http://www.eib.org/projects/publications/femip-trust-fund.htm
Strategia Operativa per il periodo 2014-2020	http://www.eib.org/attachments/country/ftf_strategic_orientations_and_operational_plan_2014_2020_en.pdf

7.2 La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS): interventi per i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale e per la Comunità di Stati Indipendenti

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) è un'Istituzione Finanziaria Internazionale, costituita nel **1991**, che investe in progetti che favoriscano la transizione verso un'economia di mercato. L'area di azione della BERS comprende i Paesi dell'Europa centrale, i Paesi ad ovest dei Balcani e quelli dell'Asia centrale. La Banca è finanziata da **64 Paesi**, dalla **Banca Europea per gli Investimenti** e dall'**Unione Europea**.

Tabella 38

I Paesi finanziatori della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

N	Member country	Date joined	Capital subscription (€ 000)	Governor	Alternate
1.	Albania	18 Dec 1991	30,010	Mr Shkëlqim Cani	Mr Erion Luci
2.	Armenia	7 Dec 1992	14,990	Mr Karen Chshmaritian	Mr Vakhtang Mirumyan
3.	Australia	30 Mar 1991	300,140	The Hon Joe B Hockey MP	The Hon Kelly O'Dwyer MP
4.	Austria	28 Mar 1991	684,320	Dr Johann Georg Schelling	Dr Edith Frauwallner
5.	Azerbaijan	25 Sep 1992	30,010	Mr Shahin Mustafayev	Mr Samir Sharifov
6.	Belarus	10 Jun 1992	60,020	Mr Vladimir I Semashko	Mr Nikolai Snopkov
7.	Belgium	10 Apr 1991	684,320	Mr Johan Van Overtveldt	Mr Marc Monbaliu
8.	Bosnia and Herzegovina	17 Jun 1996	50,710	Mr Mirko Šarović	Mr Adil Osmanović
9.	Bulgaria	28 Mar 1991	237,110	Mr Vladislav Goranov	Mr Dimitar Kostov
10.	Canada	28 Mar 1991	1,020,490	The Hon Joe Oliver	Mr Daniel Jean
11.	Croatia	15 Apr 1993	109,420	Mr Boris Lalovac	Mr Igor Rađenović
12.	Cyprus	28 Mar 1991	30,010	Mr Harris Georgiades	Mr Christos Patsalides
13.	Czech Republic	1 Jan 1993	256,110	Mr Andrej Babiš	Mr Miroslav Singer
14.	Denmark	28 Mar 1991	360,170	Mr Troels Lund Poulsen	Mr Michael Dithmer
15.	Egypt	28 Mar 1991	21,010	Dr Naglaa El-Ehwany	Mr Ashraf Salman
16.	Estonia	28 Feb 1992	30,010	Mr Sven Sester	Mr Veiko Tali
17.	European Investment Bank	28 Mar 1991	900,440	Mr Wilhelm Molterer	Mr László Baranyay
18.	European Union	28 Mar 1991	900,440	Mr Jyrki Katainen	Mr Marco Buti

19.	Finland	28 Mar 1991	375,180	Mr Alexander Stubb	Mr Matti Anttonen
20.	FYR Macedonia	21 Apr 1993	17,620	Mr Zoran Stavreski	Mr Vladimir Pesevski
21.	France	28 Mar 1990	2,556,510	Mr Michel Sapin	Mr Bruno Bézard
22.	Georgia	4 Sep 1992	30,010	Mr Nodar Khaduri	Mr Giorgi Kadagidze
23.	Germany	28 Mar 1991	2,556,510	Dr Wolfgang Schäuble	Mr Thomas Steffen
24.	Greece	29 Mar 1991	195,080	Mr George Stathakis	Mr Manousos Manousakis
25.	Hungary	28 Mar 1991	237,110	Mr Mihály Varga	Mr László Balogh
26.	Iceland	29 May 1991	30,010	Mr Bjarni Benediktsson	Mr Guðmundur Árnason
27.	Ireland	28 Mar 1991	90,040	Mr Michael Noonan TD	Mr Derek Moran
28.	Israel	28 Mar 1991	195,080	Dr Karnit Flug	Mr Oded Brook
29.	Italy	28 Mar 1991	2,556,510	Mr Pier Carlo Padoan	Mr Carlo Monticelli
30.	Japan	2 Apr 1991	2,556,510	Mr Taro Aso	Mr Haruhiko Kuroda
31.	Jordan	29 Dec 2011	9,860	Mr Imad Naijib Fakhoury	Mr Saleh Al-Kharabsheh
32.	Kazakhstan	27 Jul 1992	69,020	Mr Bakhyt Sultanov	Mr Marat Kusainov
33.	Korea, Republic of	28 Mar 1991	300,140	Mr Kyunghwan Choi	Mr Juyeol Lee
34.	Kosovo	17 Dec 2012	5,800	Mr Avdullah Hoti	Vacant
35.	Kyrgyz Republic	5 Jun 1992	21,010	Mr Oleg Pankratov	Mr Adylbek Aleshovich Kasymaliyev
36.	Latvia	18 Mar 1992	30,010	Mr Jānis Reirs	Ms Dana Reizniece-Ozola
37.	Liechtenstein	28 Mar 1991	5,990	Dr Thomas Zwiefelhofer	Mr Roland Marxer
38.	Lithuania	5 Mar 1992	30,010	Mr Rimantas Šadžius	Mr Aloyzas Vitkauskas
39.	Luxembourg	28 Mar 1991	60,020	Mr Pierre Gramegna	Mr Arsène Jacoby
40.	Malta	28 Mar 1991	2,100	Prof Edward Scicluna	Mr Josef Bonnici
41.	Mexico	28 Mar 1991	45,010	Mr Luis Videgaray Caso	Mr Fernando Aportela Rodriguez
42.	Moldova	5 May 1992	30,010	Mr Stephane Christophe Bride	Mr Marin Molosag
43.	Mongolia	9 Oct 2000	2,990	Mr Erdenebat Jargaltulga	Mr Zoljargal Naidansuren
44.	Montenegro	3 June 2006	4,200	Mr Radoje Žugić	Mr Nikola Vukićević
45.	Morocco	28 Mar 1991	14,780	Mr Mohammed Boussaid	Mr Driss El Azami El Idrissi
46.	Netherlands	28 Mar 1991	744,350	Mr Jeroen Dijsselbloem	Ms Lilianne Ploumen

47.	New Zealand	19 Aug 1991	10,500	The Hon Murray McCully	Mr Robert Taylor
48.	Norway	28 Mar 1991	375,180	Ms Siv Jensen	Ms Dilek Ayhan
49.	Poland	28 Mar 1991	384,180	Mr Marek Belka	Mr Artur Radziwiłł
50.	Portugal	5 Apr 1991	126,050	Ms Maria Luís Albuquerque	Mr Manuel Rodrigues
51.	Romania	28 Mar 1991	144,070	Mr Eugen Orlando Teodorovici	Mr Mugur Isarescu
52.	Russian Federation	9 Apr 1992	1,200,580	Mr Alexey V Ulyukayev	Mr Sergey Storchak
53.	Serbia	19 Jan 2001	140,310	Mr Dušan Vujović	Mr Željko Sertić
54.	Slovak Republic	1 Jan 1993	128,070	Mr Peter Kažimír	Mr Jozef Makúch
55.	Slovenia	23 Dec 1992	62,950	Mr Dušan Mramor	Mrs Irena Sodin
56.	Spain	28 Mar 1991	1,020,490	Mr Luis de Guindos Jurado	Mr Iñigo Fernandez de Mesa Vargas
57.	Sweden	28 Mar 1991	684,320	Ms Magdalena Andersson	Ms Karolina Ekholm
58.	Switzerland	29 Mar 1991	684,320	Federal Councillor Johann N Schneider-Ammann	Vacant
59.	Tajikistan	16 Oct 1992	21,010	Mr Jamoliddin Nuraliev	Vacant
60.	Tunisia	29 Dec 2011	9,860	Mr Yassine Brahim	Mr Fethi Ben Mimoun
61.	Turkey	28 Mar 1991	345,150	Mr Cavit Dağdaş	Mr Ahmet Genç
62.	Turkmenistan	1 Jun 1992	2,100	Mr Muratniyaz Berdiyev	Mr Merdan Annadurdiyev
63.	Ukraine	13 Apr 1992	240,110	Ms Natalie A Jaresko	Mr Stepan Kubiv
64.	United Kingdom	28 Mar 1991	2,556,510	The Rt Hon Mr George Osborne MP	The Rt Hon Ms Justine Greening MP
65.	United States of America	28 Mar 1991	3,001,480	Mr Jacob J Lew	Vacant
66.	Uzbekistan	30 Apr 1992	44,120	Mr Rustam Sadykovich Azimov	Mr Shavkat Tulyaganov



Dossier tematico N°25 “Gli interventi della Banca nei Balcani nell'ex unione Sovietica ed in Nord Africa per la Ricostruzione e lo Sviluppo” (BERS)”

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N°25 “Gli interventi della Banca nei Balcani nell'ex unione Sovietica ed in Nord Africa per la Ricostruzione e lo Sviluppo” (BERS)”, (Italiano, 23 pag.) che presenta gli Interventi della BERS suddivisi per Area Geografica, gli Obiettivi e le Aree d'intervento, le azioni intraprese a favore delle PMI e le strategie settoriali, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

La BERS opera in stretta collaborazione con le Istituzioni Finanziarie Internazionali e nazionali e agisce direttamente concedendo finanziamenti a medio-lungo termine e indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo linee di credito e cofinanziamenti.

Nel 2012 la Banca ha intensificato i propri interventi, arrivando ad un totale di **2,85 miliardi** di euro per nuovi progetti in **26 Paesi**, così suddivisi:

Figura 21

135 Progetti Finanziati e suddivisi per 7 Aree Geografiche

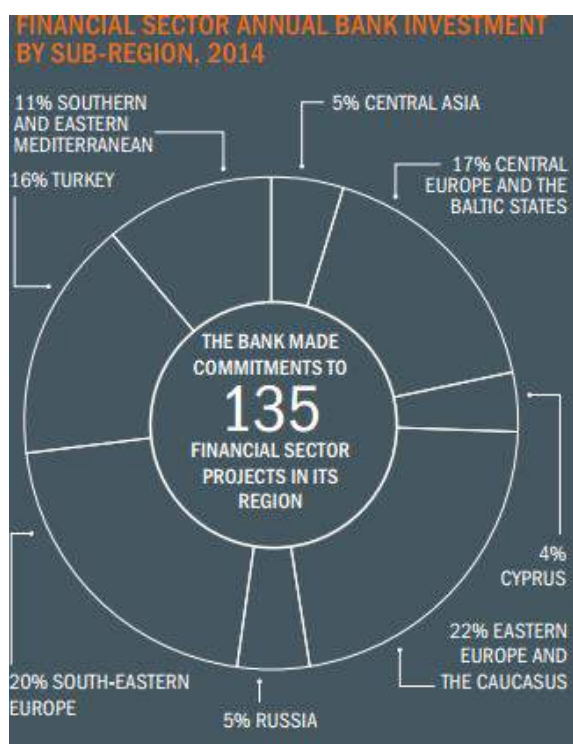
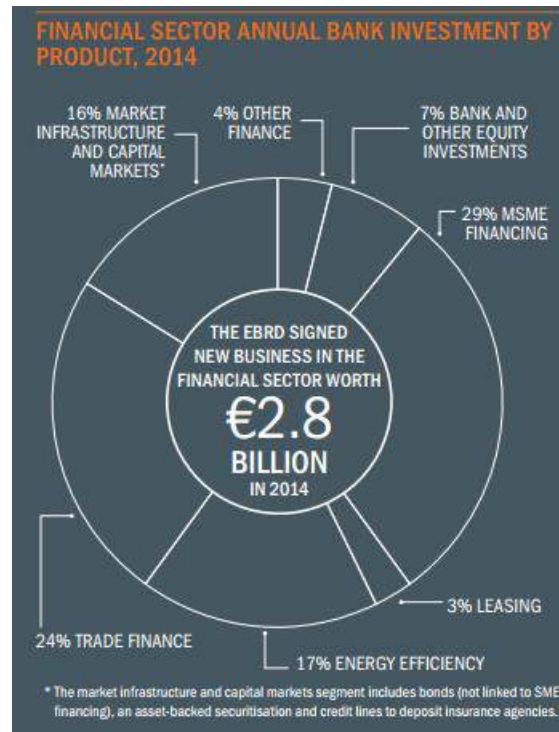


Figura 22

2,8 miliardi di euro di interventi della BERS suddivisi per settori



Durante la riunione annuale del Consiglio dei governatori della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, tenutasi ad Astana nel maggio del 2011, i membri della BERS si sono dichiarati pronti ad estendere le proprie attività al **Medio Oriente** e al **Nord Africa**, cioè a quei Paesi impegnati ultimamente in una difficile, e spesso violenta, transizione verso la democrazia. La BERS investe così circa **2,5 miliardi all'anno** in favore dei **Paesi mediorientali e nordafricani**, a cominciare dalle PMI in Egitto e di lì a poco in Marocco, entrambi Paesi azionisti della BERS.

Egitto

- 21 progetti finanziati (<http://www.ebrd.com/work-with-us/project-finance/project-summary-documents.html?1=1&filterCountry=Egypt>)
- 762 milioni di euro di investimenti BERS
- 739 milioni di euro di portfolio progetti attuale

Ufficio BERS al Cairo	Cairo Resident Office EGID Building, First Floor Block 72, off Ninety Axis 5th Settlement, New Cairo, Cairo Egypt Tel: +2 02 23995596
------------------------------	---

Giordania

- 14 progetti finanziati (<http://www.ebrd.com/work-with-us/project-finance/project-summary-documents.html?1=1&filterCountry=Jordan>)
- 337 milioni di euro di investimenti BERS
- 289 milioni di euro di portfolio di Progetti in attuazione

Ufficio BERS ad Amman	Amman Resident Office Emmar Towers 196 Zahran Street 15th Floor P.O. Box 840584 Amman 11194 Jordan Tel: +962 6 563 50 30
------------------------------	---

Marocco

- 18 progetti finanziati (<http://www.ebrd.com/work-with-us/project-finance/project-summary-documents.html?1=1&filterCountry=Morocco>)
- 450 milioni di euro di investimenti BERS
- 402 milioni di euro di portfolio di Progetti in attuazione

Ufficio BERS a Casablanca	Casablanca Resident Office Immeuble Zevaco 46, Route d'Azemmour, Lotissement El Fath, lot 4 20230 Casablanca Morocco Tel: +212 (0) 522958021
----------------------------------	--

Tunisia

- 16 progetti finanziati (<http://www.ebrd.com/work-with-us/project-finance/project-summary-documents.html?1=1&filterCountry=Egypt>)
- 215 milioni di euro di investimenti BERS
- 212 milioni di euro di portfolio di Progetti in attuazione

Ufficio BERS a Tunisi	Tunis Resident Office Immeuble Lira Les Jardins du Lac Les Berges du Lac 1053 Tunis Tunisia Tel: +216 70 011 500
------------------------------	--

Obiettivi

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo contribuisce a:

- migliorare la stabilità finanziaria;
- implementare infrastrutture moderne;
- promuovere lo sviluppo sostenibile;
- promuovere l'efficienza energetica e le economie a bassa produzione di anidride carbonica.

Aree di intervento

- agroalimentare;
- energia;
- finanza;
- piccole e medie imprese (PMI);
- infrastrutture municipali e ambientali;
- risorse naturali;
- immobiliare;
- navigazione;
- telecomunicazioni, informatica e media;
- trasporti.

Gli investimenti diretti variano, generalmente, tra i 5 ed i 23 milioni di euro. Di norma la BERS finanzia **fino al 35%** del costo totale del progetto. L'ammontare medio del progetto è di 25 milioni di euro.

Paesi interessati

La BERS interviene in **36 Paesi**:

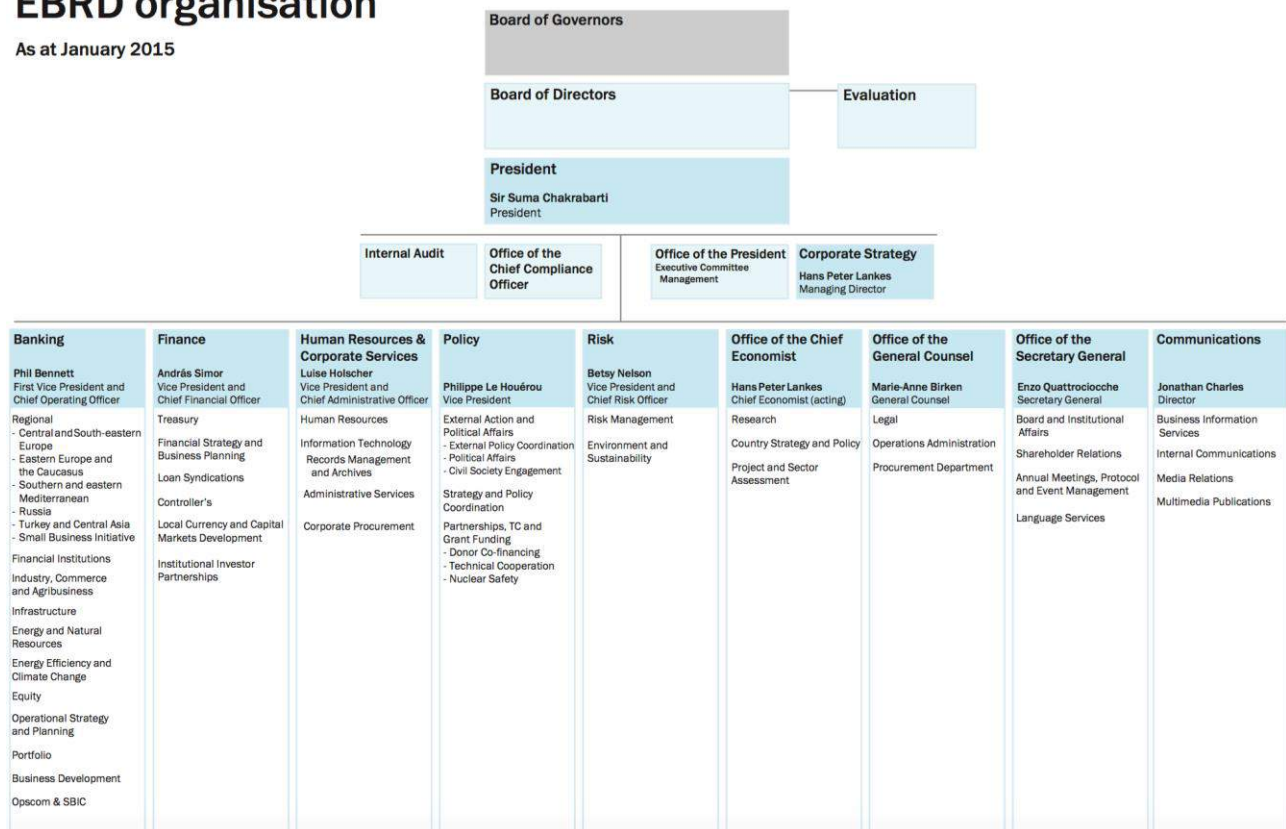
Albania, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Egitto, Georgia, Giordania, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo, Lettonia, Lituania, Macedonia, Marocco, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Tagikistan, Turchia, Tunisia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria ed Uzbekistan.

Figura 23

Organigramma della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Gennaio 2015

EBRD organisation

As at January 2015



Si informa che ogni anno la BERS organizza un Business Forum: nel 2015 si è svolto dal 13 al 15 maggio a Tbilisi e per il 2016 è previsto per l'11-12 maggio a Londra.

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo	One Exchange Square, London EC2A 2JN, United Kingdom, http://www.ebrd.com/ Tel: +44 20 7338 7805; Email: press@ebrd.com
Domande e Risposte (F.A.Q.)	http://www.ebrd.com/pages/about/faq.shtml

Rapporto Annuale 2014	http://www.ebrd.com/publications/annual-report
3 Studi di interesse	Energia Ambiente Sviluppo Urbano

7.2.1 Lo Strumento Local Enterprise Facility (LEF) per le PMI della BERS

Tra i vari strumenti gestiti dalla BERS, si segnala lo strumento Italy Local Enterprise Facility (LEF) ovvero un fondo di **400 milioni di euro** per investimenti destinati a piccole e medie imprese (PMI) nei Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Kosovo, Montenegro, Romania e Serbia), in Turchia e nella regione Sud-Est Mediterranea SEMED (Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia).

I progetti LEF sono seguiti da un team di professionisti che lavorano negli Uffici locali della BERS a Belgrado, Bucarest, Cairo, Casablanca, Istanbul, Podgorica, Pristina, Sarajevo, Skopje, Sofia, Tirana e Zagabria, i cui responsabili si coordinano con i due Uffici di Londra competenti in tema.

Il LEF mette a disposizione delle PMI capitale a lungo termine, un tipo di finanziamento che è spesso difficilmente reperibile per aziende di dimensioni medio-piccole.

Al 1° gennaio 2013, il LEF ha investito 245 milioni di euro in 53 PMI in 11 Paesi. Gli investimenti possono variare da 1 a 10 milioni di euro.

Stabilito nel 2006, il LEF è finanziato da 20 milioni di euro forniti dal Governo Italiano e da 380 milioni di euro forniti dalla BERS. Il Governo Italiano ha anche messo a disposizione 6 milioni di euro di assistenza tecnica per coprire i costi di consulenza necessari per l'implementazione dei progetti.

Un progetto esemplare in Bulgaria

Tra i progetti finanziati ad esempio, si segnala che la BERS ha concesso un investimento partecipativo del valore di 3 milioni di euro a **Call Point New Europe JSC** (primo progetto per la Bulgaria da dove opera dal 2011). Call Point New Europe è un'azienda giovane e innovativa fondata nel 2004 in Bulgaria. Coi suoi circa 800 dipendenti dislocati tra Sofia, Plovdiv (Bulgaria) e Bucarest (Romania), l'azienda offre una vasta gamma di business process outsourcing e servizi di interazione con il cliente per le industrie quali viaggi, servizi finanziari, retail / e-commerce, software e telecomunicazioni. Con la partecipazione della BERS, Call Point New Europe sarà in grado di espandere la sua capacità operativa in Bulgaria e Romania e migliorare la competitività tra fornitori di medie dimensioni di servizi di Business Process Outsourcing (BPO) con l'ambizione di diventare un attore regionale. Si tratta del primo investimento BERS nel settore BPO bulgaro, nonché il primo investimento azionario di piccole dimensioni in Bulgaria finanziato dalla BERS - Local Enterprise Facility (LEF).

Dal 2013, il LEF cofinanzia progetti assieme all'Enterprise Expansion Fund (ENEF), un fondo stabilito come entità legale separata al fine di realizzare investimenti azionari e transazioni ibride a favore delle PMI ad alto potenziale di crescita presenti nei Balcani occidentali ed in Croazia. ENEF costituisce uno dei quattro pilastri del **Western Balkans Enterprise Development and Innovation Facility (EDIF)**, un'iniziativa da **145** milioni di euro guidata congiuntamente dall'Unione Europea, dalla BERS e dal gruppo BEI per promuovere la nascita e la crescita di imprese startup e società alto potenziale ed, allo stesso tempo, la creazione di un mercato per il venture capital nella regione.

BERS - Local Enterprise Facility (LEF)	http://www.ebrd.com/downloads/research/factsheets/lefi.pdf
---	---

7.2.2 Undici Miliardi di euro per l'Iniziativa per l'Energia Sostenibile della BERS (IES)

Lanciata nel maggio 2006, l'Iniziativa per l'Energia Sostenibile (IES) della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) affronta una doppia sfida: efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici in Europa centrale e Asia centrale, regioni che figurano tra le aree a più alto consumo energetico nel mondo. Ridurre la domanda energetica di questi Paesi e la conseguente importazione di fossili, contenere l'inquinamento dell'area interessata, mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sono gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa sostenuta da un ingente finanziamento dei Paesi donatori e dal Fondo Speciale degli azionisti BERS.

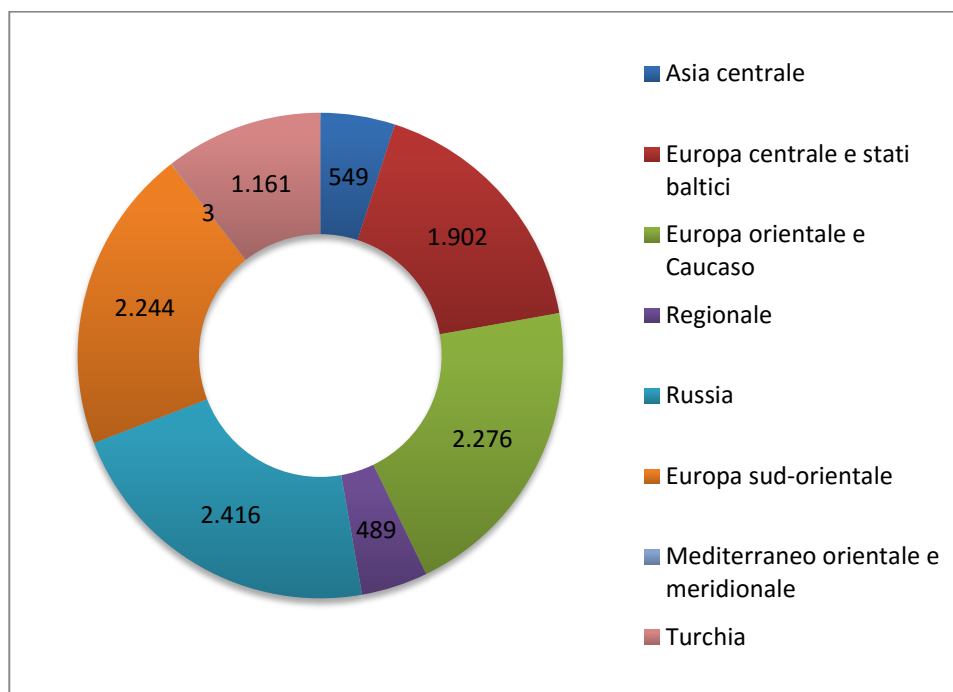
La BERS ha finanziato progetti per l'efficienza energetica sin dalla sua istituzione. A testimonianza di tale impegno, nel 1994 è stato creato un gruppo di lavoro speciale dedicato all'efficienza energetica. Le attività in questo settore sono sensibilmente aumentate dal 2006 con il lancio dell'iniziativa IES e con la creazione di un nuovo Dipartimento per l'Efficienza Energetica e i Cambiamenti Climatici.

L'iniziativa IES guida le attività della Banca sull'energia sostenibile a livello strategico e operativo. Per questa ragione, il Dipartimento BERS per l'Efficienza Energetica e i Cambiamenti Climatici lavora in stretto coordinamento con specialisti settoriali e uffici regionali, al fine di integrare le opportunità dell'IES nelle attività ordinarie della BERS.

Dal **2006**, la BERS, attraverso l'iniziativa IES, ha investito circa **11 miliardi di euro**, finanziando 602 progetti in 33 Paesi per un valore totale di progetti di 23,5 miliardi di euro. La riduzione totale di emissioni di CO₂ è stata stimata pari a 55 milioni di tonnellate all'anno. Nel 2012, gli investimenti IES hanno rappresentato il 28% delle attività della BERS.

Figura 24

Investimenti dell’Iniziativa IES in milioni di euro suddivisi per le 7 aree geografiche



Obiettivi e attività

L’iniziativa IES si è, ad oggi, articolata in tre fasi.

Fase 1 (2006-2008)

Obiettivi:

- raddoppiare gli investimenti della BERS in energia sostenibile fino ad un ammontare di 1,5 miliardi di euro per un valore totale di progetti pari a circa 5 miliardi di euro;
- integrare gli obiettivi relativi all’energia sostenibile nelle principali operazioni della Banca;
- costruire un dialogo politico in favore di questi investimenti;
- stabilire una nuova partnership con i donatori al fine di sostenere l’iniziativa con un fondo di circa 100 milioni di euro.

Aree prioritarie della Fase 1

Sulla base di una valutazione dell’impatto dei cambiamenti climatici sull’area interessata, l’iniziativa IES si è concentrata sulle seguenti attività:

- *Efficienza energetica industriale*, investimenti in processi industriali ad alto consumo energetico quali la produzione di ferro, smaltimento di alluminio e produzione di vetro e cemento.

- *Strumenti finanziari per l'energia sostenibile*, finanziamenti allocati tramite banche locali su progetti a supporto dell'efficienza energetica nelle PMI industriali, energie rinnovabili su piccola scala e la costruzione di progetti per l'efficienza energetica.
- *Efficienza energetica per il settore energetico*, investimenti per l'efficienza energetica nelle stazioni termiche che generano la maggior parte dell'energia nella regione. Le infrastrutture energetiche della regione sono datate e includono un consistente numero di impianti caratterizzati da bassa efficienza, costi elevati ed eccessivo inquinamento.
- *Energie rinnovabili*, le tecnologie per le energie rinnovabili si sono sviluppate molto lentamente nella regione in transizione ma si rileva nella stessa area un elevato potenziale per l'energia eolica e idroelettrica. Tuttavia il quadro istituzionale e normativo resta debole.
- *Efficienza energetica per le infrastrutture municipali*, migliorare le infrastrutture esistenti creando un sistema di teleriscaldamento e una rete di trasporto pubblico efficienti. La combinazione di infrastrutture datate e di alto consumo energetico nell'area offrono ampi margini di miglioramento in termini di efficienza energetica in questo settore.
- *Mercato del carbonio*, lo sviluppo di questo mercato richiede la creazione di nuove istituzioni, quadri normativi chiari e una dose massiccia di investimenti.

Fase 2 (2009-2011)

Sulla base dei successi ottenuti dal primo biennio del nuovo strumento, nel 2009 la BERS ha lanciato la seconda fase dell'Iniziativa IES.

Obiettivi:

- finanziamenti pari a 3,5 miliardi di euro per un valore totale dei progetti di 9,15 Miliardi di euro;
- riduzione delle emissioni di CO₂: tra i 25 e i 35 milioni di tonnellate all'anno;
- Finanziamento di assistenza tecnica: 100 milioni di euro; contributo agli investimenti (Investment grant funding): 250 milioni di euro.

Aree prioritarie della Fase 2

- edilizia;
- biomasse;
- risorse naturali;
- trasporti;
- mercato del carbonio.

Fase 3 (2012-2014)

Obiettivi:

- aumentare l'efficienza energetica e gli investimenti nelle energie rinnovabili;
- sviluppare strumenti di finanziamento per sostenere e attirare investimenti nell'energia sostenibile da parte del settore privato;

- migliorare il contesto imprenditoriale per investimenti nell'efficienza e nelle energie rinnovabili attraverso una politica di dialogo, una riforma della regolamentazione e la capacity building;
- lavorare a stretto contatto con i donatori in modo da sviluppare misure efficaci per affrontare i principali ostacoli all'efficienza energetica, con una cooperazione tecnica e garanzie per gli investimenti;
- integrare l'energia sostenibile nei settori di attività tra cui i settori aziendali, finanziari, comunali e infrastrutturali su larga scala.

Aree prioritarie della Fase 3

Le aree prioritarie di intervento sono:

- efficienza energetica industriale su larga scala;
- finanziamenti per l'energia sostenibile attraverso intermediari finanziari;
- efficienza energetica nel settore energetico;
- energie rinnovabili;
- efficienza energetica per le infrastrutture locali;
- sostegno al mercato del carbonio;
- adattamento al cambiamento climatico.

Modalità di intervento

L'iniziativa IES si avvale di un'ampia gamma di strumenti:

- investimenti diretti BERS sotto forma di prestiti privati, sovrani e non, fondi azionari e linee di credito nell'ambito di progetti individuali per l'efficienza energetica ed energie rinnovabili finanziati dalla Banca;
- co-finanziamento con partner finanziari privati, pubblici e altre Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI);
- cooperazione tecnica per il supporto alla predisposizione di progetti;
- supporto allo sviluppo istituzionale e al dialogo politico nei Paesi interessati, al fine di sostenere l'effettiva implementazione dei progetti in termini politici giuridici, tecnici e organizzativi.
- uso selettivo e intelligente di sussidi (se necessario) per affrontare ostacoli specifici e fallimenti di mercato in linea con le linee guida elaborate dalla Banca;
- carbon finance o altri sistemi basati sul mercato che possono fornire ulteriori entrate per i progetti. Questo include il supporto tecnico ai clienti BERS per la strutturazione di operazioni che potranno beneficiare della carbon finance o di meccanismi simili
- supporto per la preparazione del progetto sotto forma di cooperazione tecnica e concessione di co-finanziamento per sostenere la realizzazione di componenti SEI selezionate;
- rafforzamento istituzionale relativo ai progetti e dialogo politico per sostenere lo sviluppo efficace e l'attuazione di progetti in termini di politiche, capacità giuridica, regolamentare, tecnica e organizzativa nei Paesi in cui opera la BERS.

7.2.3 Strumento di finanziamento diretto per l'energia sostenibile nei Balcani occidentali (WeBSEDF, Western Balkans Sustainable Energy Direct Financing Facility)

Dal suo lancio nel 2009, lo Strumento di finanziamento diretto per l'energia sostenibile nei Balcani occidentali (WeBSEDF) parte dell'IES della BERS, ha finanziato nei Balcani Occidentali ovvero 15 progetti per un totale di **63,9** milioni di euro di prestito.

Tabella 39
Lista dei 15 progetti approvati nel periodo 2009-2015

Progetto	Valore Totale del Progetto	Ammontare Finanziario EBRD	Tipo (EE/RE)	Paese
1. Construction of 7 SHPP (Small Hydropower Plant) with a total capacity of 5.8 MW	11.6	6.0	RES	Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
2. Rehabilitation of hydropower unit and installation of a new turbine generator	2.5	1.4	RES	Kosovo
3. Refurbishment of production utilities of a meat processing company	1.5	1.3	EE	Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
4. Construction of 4 SHPP with a total capacity of 4.1MW	8.2	6.0	RES	Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
5. Construction of 3 SHPP with a total capacity of 3.7 MW	6.3	3.0	RES	Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
6. Construction of 2 SHPP with a total capacity of 7.7 MW	10.3	6.0	RES	Albania
7. Construction of 4 SHPP with a total capacity of 2.7 MW	5.5	2.7	RES	Serbia
8. Construction of 2 SHPP with a total capacity of 5.2 MW	4.9	3.0	RES	Albania
9. Construction of 4 SHPP with a total capacity of 7.9 MW	19.5	6.0	RES	Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
10. BINGO-RE & EE projects in retail sector	5.4	5.4	EE/R ES	Bosnia Erzegovina

11. Construction of 2 SHPP with a total capacity of 5.0 MW	6.8	5.2	RES	Albania
12. Construction of biomass facility for heat and electricity production	6.6	8.0	RES	Croazia
13. Construction of SHPP with a capacity of 7.8 MW	17.6	6.0	RES	Albania
14. Construction of SHPP with a capacity of 3.5 MW	6.4	2.2	RES	Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
15. Construction of Biomass CHP plant	11.1	6.0	RES	Bosnia Erzegovina
Total	124.2	63.9		

Fonte: Rielaborazione Ance su dati BERS

EE: Efficienza Energetica, **RES:** Renewable Energy sources (Fonti Energetiche Rinnovabili)

Come risultato dei finanziamenti, sono stati costruiti impianti con una capacità totale di generare 60 MW di energia da fonti rinnovabili, che porterà a una riduzione delle emissioni di circa 442.000 tonnellate di CO₂ all'anno.

La regione continua ad avere un notevole potenziale non sfruttato per il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo di progetti di energia rinnovabile, principalmente a causa della mancanza di esperienza degli enti locali, banche e sponsor dei progetti.

Per queste ragioni, la BERS nel 2012 ha aumentato il capitale del WeBSEDFD dotandolo di 50 milioni di euro supplementari e raggiungendo così **un totale di 100 milioni di euro**. Il finanziamento erogato in questa seconda fase del Fondo avrà un periodo di impegno iniziale di 3 anni e si prevede di finanziare tra i 12 e i 18 singoli progetti. Inoltre, la gamma dei progetti ammissibili sarà ampliata per includere progetti di efficienza energetica nel settore pubblico, finanziato da aziende private locali (contratti ESCO).

Il WeBSEDFD fa parte dell'Iniziativa per l'Energia Sostenibile della BERS (IES) che affronta le sfide del cambiamento climatico e dell'efficienza energetica. Dal lancio dell'Iniziativa, nel 2006, la BERS è in prima linea per aiutare i Paesi dall'Europa centrale all'Asia centrale per garantire un approvvigionamento energetico sostenibile, e per finanziare l'uso efficiente di energia che ridurrà la domanda e le importazioni, l'inquinamento e gli effetti del cambiamento climatico.

Nei Balcani occidentali, la WeBSEDFD è completato da:

- una linea di credito per finanziare l'efficienza energetica industriale, piccoli progetti di energia rinnovabile e progetti ESCO attraverso le banche partecipanti, lo Strumento di finanziamento per l'energia sostenibile nei Balcani occidentali (WeBSEFF);
- una componente di capacity building istituzionale in grado di affrontare le carenze del quadro normativo per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e i progetti ESCO e altri ostacoli allo sviluppo del mercato per i progetti di energia sostenibile.

Paesi Beneficiari

Il WeBSEDDFF opera in Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro e Serbia e o il Kosovo. Lo strumento è accessibile da parte di piccole e medie imprese locali (PMI) o sviluppatori di progetto per realizzare:

- Efficienza energetica industriale;
- Progetti di energia rinnovabile;
- ESCO: progetti di Efficienza Energetica nel settore pubblico attraverso contratti ESCO.



Dossier tematico N°7 “Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle Energy Service Company (ESCO): spunti dalla prima Guida europea in tema”

Si informa che in Tema di Efficienza Energetica la BEI ha prodotto la prima Guida EPEC in Italiano ed in Inglese Intitolata “Una Guida all’efficienza Energetica negli Edifici Pubblici” 82 pag. Per facilitare l’utilizzo di tale Guida in Italia, l’ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N°7 “Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle Energy Service Company (ESCO): spunti dalla prima Guida europea in tema”, (Italiano, 47 pag.) che presenta le priorità della BEI, le attività della Banca per le PMI, le azioni in tema di Ambiente ed Innovazione, di Reti transeuropee e di Energia, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Tasso di cofinanziamento

Nell’ambito del WeBSEDDFF, la BERS fornisce prestiti diretti compresi tra i 2 milioni di euro (per alcuni Paesi da 1 milione di euro) e i 6 milioni di euro e non può superare il 65% del costo totale del progetto.

Nell'ambito di questo strumento è possibile anche ottenere:

- servizi tecnici di consulenza gratuiti, forniti dal consulente del progetto, che sostiene la preparazione di progetti di energia sostenibile;
- incentivi basati sulla riduzione stimata delle emissioni di CO₂ derivanti dalla realizzazione del progetto.

7.3 Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) è un'Istituzione finanziaria che sostiene la nascita, la crescita e lo sviluppo delle PMI. Il Fondo e la Banca Europea per gli Investimenti formano il gruppo BEI.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti è detenuto da una molteplicità di azionisti:

- il 61,9% del fondo appartiene alla Banca Europea per gli investimenti (BEI);
- il 30% del fondo appartiene alla Commissione Europea;
- il restante 8,1% appartiene ad altre 25 Istituzioni Finanziarie.



Dossier tematico N°14 “Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI): il fondo a favore delle Piccole e Medie imprese”

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N°14 “Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI): il fondo a favore delle Piccole e Medie imprese”, (Italiano, 22 pag.) che presenta gli Obiettivi del Fondo, gli Strumenti Operativi del FEI, le Risorse Congiunte e le Iniziative di Microfinanza gestite dal FEI, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Il FEI persegue due grandi obiettivi:

- promuovere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea, soprattutto nel campo dell'imprenditorialità, della tecnologia, della crescita, dell'occupazione e dello sviluppo regionale;
- generare un ritorno per gli azionisti attraverso una politica commerciale dei prezzi.

Il FEI si avvale di prodotti finanziari innovativi e concentra la propria attività su:

- investimenti nelle PMI e nell'innovazione, sia nell'Unione Europea che nei Paesi dell'allargamento, attraverso fondi di capitale di rischio;
- operazioni di garanzie a favore delle PMI, che utilizzano le risorse del FEI e il budget dell'Unione Europea.

Paesi d'intervento

Il FEI interviene negli Stati membri dell'UE, nei Paesi potenziali candidati all'accesso nell'Unione Europea e nei Paesi dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA), ovvero l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera.

Dario Scannapieco, vice-presidente della Banca Europea per gli Investimenti, è stato eletto, con un mandato quinquennale, Presidente del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) durante il meeting generale annuale FEI del 23 aprile 2012.

Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) Lussemburgo	96, boulevard Konrad Adenauer, L-2968, Luxembourg, Tel.: +352 24851, Fax: +352 248581301, http://www.eif.org/
Rapporto Annuale 2014	http://www.eif.org/news_centre/publications/EIF_annual_report_2014.htm
Studi su singoli strumenti FEI	http://www.eif.org/index.htm

7.4 Il Consiglio d'Europa

Il **Consiglio d'Europa** è un'Organizzazione Internazionale istituita il 5 maggio 1949 da 10 Stati fondatori (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Regno Unito e Svezia) con lo scopo di promuovere la democrazia, i diritti dell'uomo, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa.

Il Consiglio d'Europa ha come obiettivo quello di favorire la creazione di uno spazio democratico e giuridico comune in Europa, nel rispetto della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo e di altri testi di riferimento relativi alla tutela dell'individuo.

Gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono 47: i 10 Paesi che diedero vita inizialmente al Consiglio d'Europa ed altri 37 Stati che hanno aderito successivamente: Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina ed Ungheria,

La sede istituzionale si trova a Strasburgo.

Consiglio d'Europa	Avenue de l'Europe F - 67075 Strasbourg Cedex Tel : +33 3 88412000, http://www.coe.int/
Ufficio di contatto con l'Unione Europea	Avenue des Nerviens 85 B - 1040 Bruxelles Tel : +32 2 230 41 70, bureau.bruxelles@coe.int
Rapporto Annuale 2014	http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/execution/Source/Publications/CM_annreport2014_en.pdf Inglese, 238 pag.

7.5 Kreditanstalt fuer Wiederaufbau (KfW): l'Istituto tedesco di credito per la ricostruzione

La Kwf, Kreditanstalt fuer Wiederaufbau, Istituto di credito per la ricostruzione è la più grande Banca nel mondo per il sostegno pubblico alle aziende in crisi.

Nel 2014 Gruppo KfW ha impegnato un volume totale di finanziamento di 74,1 miliardi di euro . Oltre alle piccole e medie imprese , le imprese , la protezione dell'ambiente e del clima sono state le priorità. Qui la KfW impegnato 26,6 miliardi di euro , circa il 36 % del volume d'affari globale di promozione .

La KfW sostiene e finanzia le iniziative del governo tedesco, non concede mai prestiti direttamente alle aziende o agli Stati indebitati da salvare, bensì opera tramite le banche private e la liquidità federale. La KfW aiuta le aziende e le banche in crisi a non finire smembrate da scalate estere, finanzia l'export con crediti e soprattutto fornendo e coprendo garanzie, appoggia i fortissimi aiuti finanziari della Cooperazione tedesca a Paesi poveri o in via di sviluppo i quali vengono poi ripagati dall'acquisto di merci tedesche.

Kreditanstalt fuer Wiederaufbau	Palmengartenstraße 5-9 60325 Frankfurt am Main, Germany Tel: +49 697431-0, Fax +49 697431-2944, info@kfw.de http://www.kfw.de
Ufficio di rappresentanza presso l'UE	Square de Meeûs 37 1000 Bruxelles, Belgium Tel: +32 2 2333850, Fax +32 2 2333859, kfw.brussels@kfw.de
Rapporto Annuale 2014	https://www.kfw.de/PDF/Download-Center/Finanzpublikationen/PDF-Dokumente-Berichte-etc./1_Gesch%C3%A4ftsberichte/Gesch%C3%A4ftsbericht_2014_E.pdf Inglese, 194 pag.
Bilancio di Sostenibilità	https://www.kfw.de/PDF/Download-Center/Konzernthemen/Nachhaltigkeit/englisch/KfW_NH-Fakten-Update-2014_en.pdf Inglese, 30 pag.

7.6 L'Agence Française de Développement (AFD)

L'Agenzia Francese di Sviluppo, fondata nel 1941, rappresenta la principale istituzione francese di aiuto pubblico in favore dei Paesi in via di sviluppo, dei Paesi emergenti e dei Territori d'oltremare. Opera in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dell'Economia, dell'Industria e dell'Occupazione e con il Ministero dell'Interno, d'Oltremare, delle Collettività Territoriali e dell'Immigrazione francese e ha, fra i suoi obiettivi, la lotta contro la povertà e il sostegno della crescita economica nei Paesi in cui interviene.

L'Agenzia è operativa in più di settanta Paesi dell'Africa, dell'Asia, del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'America Latina e dei Caraibi, dei Territori d'Oltremare. Gli strumenti finanziari di cui dispone sono le garanzie, i prestiti, lo strumento per ridurre l'indebitamento, le sovvenzioni e i fondi propri. Questi strumenti servono ad intervenire a sostegno del settore pubblico, del settore privato e delle reti associative locali e ad implementare diversi progetti di natura economica e sociale, a sostegno della crescita economica e della tutela dell'ambiente.

Agence Française de Développement	5 rue Roland Barthes 75598 Paris Cedex 12, France Tel: +33 1 53443131, Fax : +33 1 44879939, site@afd.fr , http://www.afd.fr
Rapporto Annuale 2014	http://www.afd.fr/webdav/site/afd/shared/PUBLICATIONS/INSTITUTIONNEL/rapports-annuels/AFD-RA-2014-VF.pdf Francese, 68 pag.

7.7 La Deutsche Bank

Deutsche Bank è una delle principali banche d'investimento a livello globale, con un'importante rete di clientela privata, circa 3 mila filiali e quasi 100 mila dipendenti in oltre 70 Paesi. Fondata a Berlino nel 1870 per promuovere le relazioni commerciali tra la Germania e i mercati internazionali, Deutsche è il primo istituto di credito tedesco, leader in Europa, con posizioni di primo piano negli Stati Uniti, in Asia e sui grandi mercati emergenti.

L'Italia rappresenta per Deutsche Bank il primo mercato europeo, dopo la Germania. Con circa 4 mila dipendenti, 550 punti vendita sul territorio nazionale e oltre 1.550 promotori finanziari, l'Istituto è tra i più importanti gruppi internazionali presenti nel nostro Paese, dove opera sia come banca commerciale sia di investimento.

Il Corporate Banking & Securities (CB&S) offre servizi finanziari e di consulenza alle aziende di medie e grandi dimensioni, alle multinazionali, alle istituzioni finanziarie e alla pubblica amministrazione, operando attraverso le divisioni Markets e Corporate Finance.

La divisione Markets segue le attività di strutturazione, trading e vendita di un'ampia gamma di prodotti finanziari quali azioni, obbligazioni, prodotti equity-linked, derivati exchange-trade e over-the-counter, valute, commodity, strumenti legati al mercato monetario e securitized. Deutsche Bank è inoltre uno dei principali operatori sulla Borsa di Milano.

Il Corporate Finance segue le operazioni di finanza straordinaria come le fusioni e acquisizioni, gli aumenti di capitale, le quotazioni in borsa, le emissioni obbligazionarie, la finanza strutturata, le ristrutturazioni del capitale. Grazie all'esperienza dei team di esperti di prodotto (M&A, ECM, DCM ecc.) e di settori industriali, Corporate Finance assicura un'offerta integrata di prodotti e servizi finanziari.

Con oltre 931 miliardi di euro di asset gestiti, la divisione Asset & Wealth Management (DeAWM) di Deutsche Bank si posiziona tra le più importanti strutture di investimento al mondo.

La divisione DeAWM si compone di due aree principali: l'Asset Management, che offre una gamma completa di prodotti e servizi ad investitori istituzionali ed individuali; e il Wealth Management, specializzato in soluzioni finanziarie personalizzate per la gestione integrata di grandi patrimoni di persone fisiche, famiglie, istituzioni.

L'Asset Management si rivolge alla clientela retail ed istituzionale attraverso DWS Investments, leader a livello internazionale nel risparmio gestito; ed investe nel settore immobiliare e in asset alternativi attraverso RREEF Alternatives.

Tra le Istituzioni che sostengono il fondo europeo per l'efficienza energetica, che sono la Commissione Europea, la BEI e la Cassa Depositi e Prestiti SPA, troviamo anche la Deutsche Bank, una delle principali banche d'investimento globale, nonché gestore del fondo.



Dossier tematico N°12 “Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica (FEEE) (EEEEF: European Energy Efficiency Fund), il nuovo Fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili”

Si informa che l’ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N°12 “Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica (FEEE) (EEEEF: European Energy Efficiency Fund), il nuovo Fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili”, (Italiano, 22 pag.) che presenta gli Obiettivi del Fondo, la Dotazione finanziaria e i Settori d’intervento, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Report	https://www.db.com/ir/en/content/reports_2015.htm
---------------	---

7.8 ELENA (European Local Energy Assistance) - Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale

La Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno lanciato nel 2009 il meccanismo di assistenza tecnica ELENA, al fine di facilitare lo stanziamento di fondi da investire nella sostenibilità energetica a livello locale.

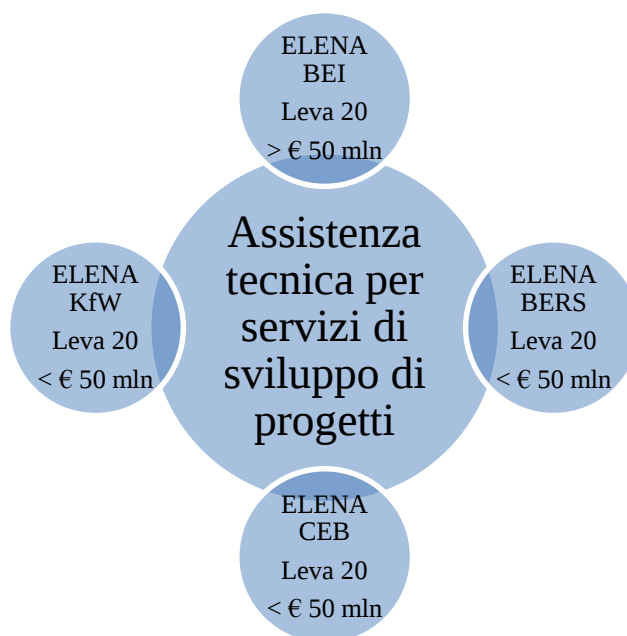
L’iniziativa è finanziata dal programma Energia Intelligente Europa II (EIE II). Lo strumento, dotato di un fondo di **15 milioni di euro**, gestito dalle BEI, copre fino al **90%** dei costi di supporto tecnico sostenuti per preparare, implementare e finanziare i programmi d’investimento nel settore dell’energia sostenibile in differenti città e Regioni. Tale supporto tecnico comprende ad esempio: studi di mercato e di fattibilità, strutturazione di programmi, piani economici, audit energetici, preparazione di procedure di appalto, unità esecutive del programma.

Aree tematiche

I progetti finanziati dovranno rientrare nelle seguenti **aree tematiche**:

- **edilizia pubblica e privata**, inclusa l’edilizia sociale e l’illuminazione stradale, al fine di favorire l’efficienza energetica (ad esempio: rinnovamento degli edifici per la riduzione del consumo energetico sia di calore che di elettricità, attraverso l’isolamento termico; illuminazione intelligente; integrazione delle fonti di energia rinnovabile nell’ambiente edilizio; nuove reti di riscaldamento e condizionamento);

- **trasporto urbano**, per il supporto all'efficienza energetica ed all'integrazione delle fonti di energia rinnovabile (ad esempio: autobus ibridi ad alta efficienza energetica, sistemi di propulsione elettrici o a basso inquinamento, auto elettriche, sistemi efficienti per il trasporto delle merci nelle aree urbane);
- **infrastrutture locali**, in particolare le infrastrutture legate alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per migliorare l'efficienza energetica e creare dei meccanismi di trasporto intermodale e infrastrutture di rifornimento per i veicoli che utilizzano carburanti alternativi.



Fonte: Rielaborazione Ance su dati Commissione Europea

I Fondi Elena sono stati assegnati a 3 Istituzioni finanziarie differenti che li gestiscono con modalità di funzionamento e finalità diverse:

- Elena KfW
- Elena BERS
- Elena BEI

7.9 Lo strumento ELINA gestito da KfW

Lo strumento ELINA viene fornito nell'ambito del programma EIE II (Intelligent Energy Europe) e supporta gli enti locali e regionali per contribuire all'iniziativa "20-20-20" dell'Unione Europea:

- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20%, e/o
- aumentare la quota di energie rinnovabili sul consumo energetico di almeno il 20% e/o
- migliorare l'efficienza energetica di almeno il 20%, tutto entro il 2020.

Lo strumento ELENA-KfW offre un approccio complementare al fine di mobilitare investimenti sostenibili di piccole e medie municipalità e, in caso, di società di servizi energetici (ESCO). Lo strumento si compone di tre formule di finanziamento innovative e complementari:

- finanziamenti a fondo perduto per l'**assistenza tecnica**;
- prestiti a **intermediari finanziari locali partecipanti** (PFI), che vengono indirizzati verso investimenti minori (volume fino a 50 milioni di euro);
- **crediti di carbonio** come nuovo elemento di finanziamento.

Gli intermediari finanziari ammissibili a partecipare sono le banche che operano nei Paesi partecipanti (Stati membri dell'UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) motivati ad accrescere i prestiti ai comuni per il finanziamento di progetti di energia sostenibile.

I beneficiari finali ammissibili sono autorità regionali o locali e altri enti pubblici tra i Paesi beneficiari di EIE inclusi compresi nell'Iniziativa Patto dei Sindaci, o raggruppamenti di tali enti, prevalentemente di dimensione piccola e media.

Ad oggi la KfW ha siglato accordi con BPCE in Francia, Deutsche Bank in Germania, 'Erste Bank der österreichischen Sparkassen' in Austria e 'Kommune Kredit' in Danimarca.

Per maggiori informazioni sullo strumento:

<https://www.kfw.de/KfW-Group/About-KfW/Auftrag/Sonderaufgaben/Förderkredite-EU/ELENA--European-Local-ENergy-Assistance>.

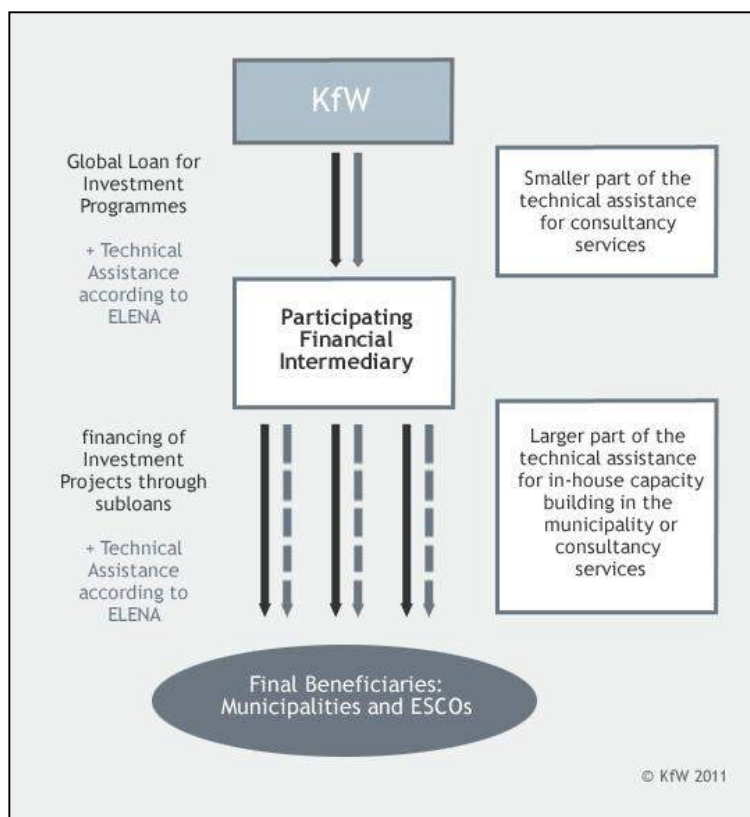
Tabella 40

Lista dei 6 Intermediari Finanziari con cui la KfW ha siglato un accordo per gestire Elena

Intermediari Finanziari (IF) convenzionati	Paese	Descrizione delle attività finanziate tramite l'IF
BPCE http://www.bpce.fr/en elena@bpce.fr	Francia	Programme for local and regional energy efficiency projects for individuals and private housing co-ownership, especially one stop agencies and public guarantee funds in order to lower financial risk in lending to co-ownerships As an example: Project Vir'volt Ma Maison in Pays de Saint Brieuc in Brittany.
Deutsche Bank AG https://www.db.com/index_e.htm elena@list.db.com	Germania	New programme for energy efficiency and renewable energies for municipalities, municipal owned companies and ESCOs

Erste Bank http://www.sparkasse.at/erstebank/Gemeinden/Foerderprogramm-ELENA elena@erstebank.at	Austria	New programme for energy efficiency and renewable energies for municipalities, including marketing and sales concept for a regional coverage throughout the country
Kommune Kredit http://kommunekredit.com/Investor-Info/ELENA.aspx kk@kommunekredit.dk	Danimarca	New programme for promoting energy efficiency and renewable energies investments by municipalities and regions
Cassa depositi e prestiti http://www.cdp.it/en/index.html elena@cdp.it	Italia	Programme for investments promoting energy efficiency of companies providing infrastructure (with a majority interest of municipal shareholders)
Bank Handlowy Warszawie http://www.citibank.pl/poland/corporate/english/eu-funds.htm monika.ledzion@citi.com	Polonia	Programme for energy efficiency and renewable energies for municipalities, regions, municipal owned companies and ESCOs

Figura 25
Schema di funzionamento dello strumento ELENA KfW



7.10 Lo strumento ELENA gestito dalla BERS

In collaborazione con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, finanzia assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di medie dimensioni del valore inferiore ai 50 milioni di euro. Nel 2012 sono stati stanziati 5 milioni di euro. Non prevede la partecipazione di intermediari finanziari.

Modalità di partecipazione

Non ci sono inviti a presentare proposte. **La domanda di finanziamento deve essere presentata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)**, fornendo le seguenti informazioni:

- breve descrizione del programma d'investimento, la natura del progetto e la strategia adottata per portarlo a termine;
- costi previsti e calendario del programma;
- contributo richiesto e principali esigenze individuate.

L'assistenza verrà concessa secondo **l'ordine di arrivo delle domande**, nei limiti del budget a disposizione. L'accordo di finanziamento fra l'autorità pubblica e la BEI verrà concluso se la proposta, valutata congiuntamente con la Commissione Europea, sarà ritenuta valida.

I progetti dovevano essere presentati e sviluppati entro la **fine del 2011**. La durata massima di un progetto supportato da ELENA è di **tre anni**.

Lo strumento ELENA non può essere combinato con altri strumenti di assistenza finanziaria europei aventi lo stesso scopo. Il soggetto che beneficia di ELENA deve fornire informazioni relative ad altre eventuali sovvenzioni comunitarie ricevute nel quadro di altri programmi della Commissione Europea ma queste non rappresentano un ostacolo alla concessione del contributo da parte della BEI.

Beneficiari

Possono usufruire dell'assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le **autorità locali o regionali**, altri **enti pubblici o raggruppamenti di enti** che si trovano nei Paesi che partecipano al programma EIE: i 27 Stati membri dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia.

ELENA può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d'appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d'investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all'investimento stesso.

ELENA supporta l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci dell'UE, ma il sostegno finanziario non è limitato esclusivamente a chi ne fa parte.

Tabella 41

Lista dei 38 progetti finanziati dal 2010 al 2015 con fondi ELENA gestiti della BEI, di cui 6 progetti in Italia (Milano, Modena, Chieti, Savona, Padova e Bergamo)

N	Titolo del Progetto (Beneficiario del progetto)	Nazione	Data Firma
1	REDIBA: Renewable and Energy Efficiency in Diputació de Barcelona	Spagna	04/05/2010
2	CHP/District Heating - Stadsverwarming of Purmerend B.V.	Paesi Bassi	30/09/2010
3	Energy efficiency - Covenant of Mayors - Province of Milan	Italia	26/10/2010
4	MADEV - Madrid Electric Vehicles - Empresa Municipal de Transportes de Madrid S.A.	Spagna	30/11/2010
5	Efficacité énergétique écoles Paris - Ville de Paris	Francia	15/12/2010
6	Vila Nova de Gaia Sustainable Energy Programme - Municipality of Vila Nova de Gaia	Portogallo	26/01/2011
7	Electrobus - Transportes de Barcelona S.A.	Spagna	08/04/2011
8	SPIS - Spårvagnar i Skåne (Tramway in Skåne) - Region of Skåne and The cities of Malmö, Lund and Helsingborg	Svizzera	06/05/2011

N	Titolo del Progetto (Beneficiario del progetto)	Nazione	Data Firma
9	DAFNI - Development of smart grids infrastructure in autonomous islands of the Aegean Sea	Grecia	22/07/2011
10	RE:FIT - Greater London Authority	Regno Unito	14/07/2011
11	Decentralized Energy - Greater London Authority	Regno Unito	03/08/2011
12	Province of Modena - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena	Italia	16/08/2011
13	EE for the Province of Chieti - Province of Chieti	Italia	03/11/2011
14	District Heating - Green Net - Municipalities of Sittard-Geleen, Beek and Stein in the Province of Limburg	Paesi Bassi	29/12/2011
15	REEEZ - Renewable Energy and Energy Efficiency in Zealand - Region Zealand	Danimarca	29/02/2012
16	BRITE – Bristol Retrofitting – Innovative Technologies for Everyone – City of Bristol	Regno Unito	15/05/2012
17	BES - Birmingham Energy Savers Pathfinder - City of Birmingham	Regno Unito	29/06/2012
18	The Zero Emission Buses in the Netherlands	Paesi Bassi	07/12/2012
19	EOL – Energetska obnova Ljubljane – Energy retrofit programme of public buildings in Ljubljana	Slovenia	09/01/2013
20	Aarhus LRT (Aarhus Light Rain Transit project)	Danimarca	16/07/2013
21	VAMOS (Vert. Une Aide à la Maîtrise de l'Ouvrage Sociale)	Belgio	24/07/2013
22	ECO.AP (Programma de Eficiencia Energetica na Administracao Publica)	Portogallo	15/10/2013
23	Less energy, Less cost, Less impact (Progetto 3L)	Italia	23/10/2013
24	CEICAD	Danimarca	07/11/2013
25	ARGEM Plan 2000: FUENSANTA project	Spagna	09/12/2013
26	SOMACYL	Spagna	20/12/2013
27	Energy Programme Southern Denmark	Danimarca	26/02/2014
28	LED Pack South Poland	Polonia	05/03/2014
29	Central Denmark Energy Planning and Investment (CeDEPI)	Danimarca	11/06/2014
30	London RE:NEW project	Regno Unito	16/07/2014
31	Expérimentation d'un Service Public de la rénovation énergétique en Picardie (Picardie Pass Rénovation)	Francia	01/10/2014
32	Energy Renovation of the Buildings of Aarhus Municipality	Danimarca	20/10/2014
33	Global Roadmap for Energy Efficiency and New Energy Resources in Extremadura (GREENER-EX)	Spagna	17/12/2014
34	Municipal Energy Performance Contracting Initiative (MEPCI)	Germania	18/12/2014

N	Titolo del Progetto (Beneficiario del progetto)	Nazione	Data Firma
35	Province of Savona Pact for Energy Efficiency and Renewables (PROSPER)	Italia	18/12/2014
36	Sustainable Energy in Prešov Region (SEPR)	Slovacchia	18/12/2014
37	Greater Manchester Low Carbon Delivery Unit	Regno Unito	07/05/2015
38	Funding Action in Bergamo for Emission Reduction (FABER)	Italia	19/08/2015

Fonte: Rielaborazione ANCE su Fondi BEI 2015

Tabella 42

Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Modena

Location	Province of Modena
Beneficiary	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena (AESS)
CoM signatory	Yes, as technical supporting structure of the Modena Province, CoM local coordinator.
Sector	Energy efficiency, renewable energy
ELENA contribution	EUR 1,316,700
Project development services (PDS) financed by ELENA	The ELENA assistance will support an investment programme focusing on PV plants on publicly owned roof tops, energy retrofitting of public buildings to improve the energy efficiency, including also RE, and enhancing the energy efficiency in street lighting within a number of municipalities in the Province of Modena, by: • Providing assistance for the preparation of calls for tender without using funds from municipal budgets; • Pooling municipalities' projects through joint calls, thus improving efficiency and realising economies of scale; • Supporting the municipalities in the use of innovative financing schemes like leasing or energy performance contracts.
Description of ELENA operation	The management will be composed of 3 dedicated members of staff. They will be assisted by technical experts who will produce the baseline for energy performance contracts/energy service contracts for buildings, the baseline of street lighting systems, and feasibility studies for solar PV roofs.
Timeframe	2011-2014
Basis for investment identification	• 12 studies for energy efficiency in buildings, for about 30 local administrations, implemented by calls for tender prepared by AESS, all based on Third Party Financing; • preparation of the regional investment programme "Minimum 500 toe".
Investment programme description	• PV: installation of a capacity of 5.5 MWp; • Mixed energy supply and energy performance contracts including • heat generation capacity by around 50 MWth (corresponding indicatively to 130 buildings of an average size of 4000 m²), including 2.5 MWth of biomass boilers, 2,000 m² of solar thermal systems and 1.9 MWth of geothermal heat pump systems; • Energy performance contracts for approximately 27,000 light spots .
Investment to be mobilized	EUR 54 million
Expected results	Energy savings: 17,200 MWh Energy produced by renewable sources 12,200 MWh CO₂ reduced: 9,900 tCO₂/y
Leverage factor	41
Market replication potential	The market replication potential for other municipalities is considered high, particularly in Italy and notably the use of ESCOs under a performance contracting scheme is a replication of experiences in other EU member states.
Project status	Signed on 17 August 2011
Contact at Beneficiary	Marcello Antinucci, Director AESS; mantinucci@aess-modena.it

Tabella 43

Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Chieti

Location	Province of Chieti (I)
Beneficiary	Province of Chieti
CoM signatory	Y
Sector	EE & (RE) in public buildings (schools); public lighting
ELENA contribution	EUR 1 809 000
Project development services (PDS) financed by ELENA	Preparation and implementation of investment programme: ▪ ☐ Assessing the final energy saving measures ▪ ☐ Drawing tender documents and evaluation of bids from ESCOs ▪ ☐ Contract negotiation with ESCOs ▪ ☐ Supervision of works ▪ ☐ Monitoring and financial auditing
Description of ELENA operation	PIU is composed of four additionally hired staff, in charge of ▪ ☐ Definition of the investment programme and tendering procedure ▪ ☐ Coordination with involved municipalities External expertise for the preparation and signature of contract with ESCOs and monitoring of implemented contracts
Timeframe	2011 - 2014
Basis for investment identification	SEAPs in involved municipalities
Investment programme description	▪ ☐ Improvement of the building envelope ▪ ☐ Energy efficiency in public buildings ▪ ☐ Energy efficient streetlighting ▪ ☐ Installation of PV plants on rooftops, where suitable
Investment to be mobilized	Expected investment adds up to EUR 80 million
Expected results	The investment should reduce by at least 30% energy consumption and CO ₂ emissions • Energy saved: 36 GWh/y • PV electricity production: 6.5 GWh • CO₂ reduced: 16,100 t/y
Leverage factor	44
Market replication potential	Considered as high: Large scale implementation of ESCO contracts; will encourage other municipalities to follow the way
Project status	ELENA contract signed on 3 November 2011
Contact at Beneficiary	Giancarlo Moca, g.moca@provincia.chieti.it

Tabella 44

Scheda sintetica del Progetto Elena delle Province di Padova e Rovigo - Less energy, Less cost, Less impact (Progetto 3L)

Location	Provinces of Padova and Rovigo, Veneto Region (Italy).
Beneficiary	Provincia di Padova
CoM signatory	Yes
Sector	Energy Efficiency and Renewable Energy
Total PDS cost	EUR 2 176 522
Elena contribution	EUR 1 958 870
Project development services (PDS) financed by ELENA	The ELENA support will include the following activities: • Financial intermediary selection • Building and street lighting audits • Development of tender documents • Tenders implementation • Supervision and implementation of works • Monitoring and auditing of projects
Description of ELENA operation	The Province of Padova, in close cooperation with the Province of Rovigo and the municipalities of Padova and Rovigo, will provide support to municipalities to prepare joint calls for tenders and to negotiate the terms of the contracts for the individual sub-projects with ESCOs. Joint tenders will then be launched leading to separate contracts with the individual municipalities. The Province of Padova will establish a project Implementation Unit by recruiting 4 new members of staff. In addition, external expertise will be required for energy audits, legal, economic and engineering support in the tendering processes and monitoring of the projects.
Timeframe	2013-2016
Basis for investment identification	The investment programme has been prepared on the basis of information provided by local and regional authorities in the two provinces. All measures proposed by municipalities are or will be included in their SEAP.
Investment programme description	The investment programme will focus on the following sectors: • Energy efficiency in buildings (646, mainly schools, sports facilities and offices). • Energy efficiency for street lighting systems (38 municipalities) • The district heat network of the municipality of Este will be further extended to connect 10 public buildings after their EE renovation (5 schools, 4 sport facilities, the city hall and a public office) as well as other private users. The DH system is currently supplied by heat from renewable energy and high efficient CHP using natural gas and an additional high-efficient CHP plant will be constructed to supply the extended DH network.
Investment to be mobilized	60.4 million €
Expected results	Energy Savings 53 000 MWh/year High-efficient energy from CHP 17 000 MWh/year
Leverage factor (Minimum 20)	31
Market replication potential	The market replication potential for other Italian regions is considered high, notably the use of ESCOs for energy efficiency projects.
Project status	Signed 23.10.2013
Contact person at Beneficiary	Dott. ssa Jelena Andrijevic 049 8201104 presidente@provincia.padova.it

Tabella 45

Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Savona - Municipal Efficiency - Light (ME - L)

Location	Italy
Beneficiary	Consorzio CEV
CoM signatory	No
Sector	Public lighting
Total PDS cost	EUR 1 462 800
Elena contribution	EUR 1 316 520
Project development services (PDS) financed by ELENA	The Elena assistance will support the development of energy-efficiency investments in public lighting in selected municipalities all being members of CEV.
Description of ELENA operation	The main tasks include: • Carry out inventory of street lighting for the municipalities • Develop municipal lighting plans • Develop retrofitting project • Support the municipalities in public procurement of an ESCO CEV will recruit three additional staff members to implement these activities in combination with external experts.
Timeframe	July 2015 – June 2018
Basis for investment identification	Initial inventory studies among committed CEV members in combination with pilot projects
Investment programme description	Energy investment
Investment to be mobilized	• Replacement of obsolete and non-compliant lamps with high pressure sodium (HPS) or LED lamps. • Installation of flow regulators to adjust the luminous flux in certain hours of the night. • Installation of remote controlled systems. • Installation of other devices to improve the regulation of energy consumption (e.g. astronomical clock). • Other useful interventions (replacement of non-compliant lighting poles, electrical panels, etc.)
Expected results	Savings of 23.509 MWh electricity per year, corresponding to 11.355 tonnes CO ₂ year.
Leverage factor (Minimum 20)	39
Market replication potential	The market replication potential for other public entities is considered high as especially smaller municipalities may benefit from the proposed approach. This will apply to both the other members of CEV but also to non-members that may be replicating the same approach.
Project status	Contract signed 24.07.2015
Contact person at Beneficiary	Mr. Luciano Zerbaro info@consorziocev.it +39 045 8105097

Tabella 46

Scheda sintetica del Progetto Elena della Provincia di Bergamo - Emission Reduction (FABER)

Location	Province of Bergamo, Italy	
Beneficiary	Province of Bergamo, Italy	
CoM signatory	The Province acts as the territorial coordinator of the CoM; more than 180 municipalities have signed the CoM	
Sector	Energy efficiency and renewable energy	
Total PDS cost	EUR 1,478,000	
Elena contribution	EUR 1,330,000	
Project development services (PDS) financed by ELENA	The Province will act as a central purchasing body both for technical support and for implementation of energy efficiency measures. The Province will be in charge of technical assistance (audit assessment, baseline, saving potential and costs identification) using external expertise and support the preparation of agreements, call for tenders, contract definitions and tender awarding with the support of additional staff and administrative and legal experts. It will also cover the auditing of the performances achieved and carry out monitoring activities.	
Description of ELENA operation	1. Public Buildings (120 municipalities concerned, targeting in total some 445 buildings): works foreseen concern the improvement of the building envelope, the modernisation of the heating generation, distribution, and the building energy management and control systems. In certain cases where financially feasible, the use of renewable energies is also planned. 2. Public street lighting (67 municipalities are concerned with some 17,900 light posts): works planned cover the substitution of the existing lightings with more efficient technologies and the installation of voltage regulators. 3. Biomass fed district heating networks (5 municipalities concerned): The investment programme includes the construction of 5 small scale biomass fed district-heating networks in municipalities in mountain areas, not served by the gas network. 4. PV in public buildings: on around 280 buildings PV plants are intended to install with an average capacity of 14 kWp. Joined tenders are foreseen with point 1.	
Timeframe	July 2015 – June 2018	
Basis for investment identification	Preliminary energy audits and existing studies for buildings and street lighting and outcomes of the SEAPs Pre-feasibility studies for the biomass district heating networks	
Investment programme description	Buildings (445 targeted): improvement of the building envelope and modernisation of heat generation and distribution, indoor lighting, RE for heating Street lighting in 67 municipalities performance improvement through better lighting technologies and voltage regulators Biomass fed small scale district heating networks in 5 municipalities PV on public buildings (~ 280) for consumption on site	
Investment to be mobilized	Investment sector	Investments (MEUR)
	EE in public buildings (incl. solar thermal)	26.0
	EE in public lighting	11.0
	Small scale biomass district heating networks	9.1
	PV in public buildings	8.0
	Total	54.1

Expected results	Estimated achievements: • Energy Efficiency: Annual total energy saved 29.1 GWh. • Renewable Energy: In total, 17.8 GWh of which 13.6 GWh RE heat and 4.2 GWh RE electricity generation. • CO₂ reductions: Annual total reductions of CO₂ emissions 11,300 CO₂ eq t.
Leverage factor (Minimum 20)	41
Market replication potential	Market replication potential for other municipalities and “aggregators” is considered high, notably the bundling of investment packages and the approach of joint procurement to achieve economies of scale, and the use of EPC in view of investing in EE measures without straining the municipal investment budget.
Project status	Contract signed 19/08/2015
Contact person at Beneficiary	Claudio Confalonieri

Iniziativa ELENA Banca Europea per gli Investimenti	http://www.eib.org/products/elena/
ELENA Scheda sintetica di informazione	http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf
Informazioni su ELENA KfW	https://www.kfw.de/KfW-Group/About-KfW/Auftrag/Sonderaufgaben/F%C3%B6rderkredite-EU/ELENA-%E2%80%93-European-Local-ENergy-Assistance/
ELENA KfW scheda sintetica	https://www.kfw.de/migration/Weiterleitung-zur-Startseite/Homepage/KfW-Group/About-KfW/Mission/Special-Tasks/Programme-Leaflet-ELENA.pdf
FAQ	http://www.eib.org/attachments/documents/elena_faq_en.pdf

7.10 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano

JESSICA è un'iniziativa della **Commissione** Europea sviluppata in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (**BEI**) e la Banca per lo Sviluppo del Consiglio d'Europa (**CEB**).

L'**obiettivo** di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private.

JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano. JESSICA offrirà alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE per il periodo 2007-2013 in Fondi di Sviluppo Urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

Come usufruire dello strumento JESSICA

Esistono due modalità possibili di approccio allo strumento Jessica:

1. Relazione diretta con i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)

Le Autorità di gestione regionali che decideranno di sperimentare e quindi usare il programma JESSICA, emaneranno uno o più **inviti ad esprimere interesse** che saranno valutati in base al progetto e agli investimenti, ai termini e alle condizioni di finanziamento, alla proprietà e ai contributi dei soci cofinanziatori del fondo, ecc.

In seguito all'approvazione, un accordo di finanziamento può essere firmato con l'autorità di gestione o con un'altra autorità e il Fondo di Sviluppo Urbano selezionato, specificando termini e condizioni, oltre agli investimenti individuati, in modo da potervi allocare le risorse a partire dai programmi operativi. I fondi di sviluppo urbano sosterranno il partenariato fra pubblico e privato (PPP) e altri progetti urbani integrati, assicurando prestiti o garanzie, ma non sovvenzioni.

È possibile che un progetto sia sostenuto con prestiti derivanti dai fondi di sviluppo urbano e con sovvenzioni pubbliche (incluse quelle derivanti dai programmi operativi). Inoltre le banche private o altri investitori possono ugualmente partecipare al progetto.

2. JESSICA attraverso Fondi di partecipazione

Le autorità di gestione hanno la possibilità di predisporre strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sostenibile, tramite fondi di partecipazione. Si tratta di investimenti che non riguardano solo un fondo per lo sviluppo urbano, e che consistono in partecipazioni, prestiti o garanzie.

Un accordo di finanziamento sarà firmato tra gli Stati membri o le Autorità di Gestione e il Fondo di partecipazione, specificando i termini, le condizioni e le tipologie di investimenti da utilizzare.

I Fondi di Sviluppo Urbano investono direttamente nel partenariato fra pubblico e privato (PPP). I progetti approvati dal fondo per il sostegno saranno finanziati solo da capitali o prestiti e non da sovvenzioni. Uno dei prerequisiti è che i progetti siano inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano. I Fondi di Sviluppo Urbano saranno co-gestiti da professionisti del settore privato o bancario, che dovrebbero contribuire con competenze finanziarie, tecniche e manageriali alla gestione dei progetti gestiti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Tipologie di progetto finanziabili

Le risorse di JESSICA possono essere utilizzate, secondo un'ottica integrata, per finanziare le tipologie di progetto seguenti:

- infrastrutture urbane, tra cui trasporti, risorse idriche/trattamento di acque reflue, energia, ecc.;
- elementi del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione di siti industriali abbandonati, comprese le opere di bonifica e decontaminazione;
- spazi ad uso ufficio per le PMI e per aziende di settori quali informatica;
- edifici universitari, comprese le strutture mediche, biotecnologiche e di altri ambiti specialistici;
- miglioramento dell'efficienza energetica.

Tabella 47

22 Fondi di rotazione tematici JESSICA creati nell'Unione Europea di cui 4 in Italia (Campania, Sardegna, 2 fondi in Sicilia) dal 2009 al 2015

Data di avvio	Paese	Riferimento	Titolo	Data di chiusura
13/11/2009	Lituania	IR-865	JESSICA Holding Fund Lithuania: call for expression of interest	14/12/2009
29/03/2010	Regno Unito	IR-887	£100 Million Northwest Urban Investment Fund now seeking interested partners	23/04/2010
15/04/2010	Spagna	IR-899	JESSICA Holding Fund Andalucía: call for expression of interest	06/05/2010
26/04/2010	Regno Unito	IR-893	London Green Fund - Selection of Waste Urban Development Funds	04/06/2010

28/05/2010	Polonia	IR-912	JESSICA Holding Fund for Westpomerania: call for expression of interest	12/07/2010
07/09/2010	Regno Unito	IR-927	London Green Fund - Selection of Energy Efficiency Urban Development Fund	01/10/2010
06/11/2010	Portogallo	KB-940	JESSICA Holding Fund Portugal: call for expressions of interest	02/12/2010
23/11/2010	Italia	KB-929	JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest	21/12/2010
03/12/2010	Regno Unito	KB/VP-946	JESSICA Holding Fund Scotland: call for expressions of interest	24/01/2011
12/01/2011	Repubblica ceca	KB/VP-947	JESSICA Holding Fund Moravia-Silesia: call for expression of interest	16/02/2011
18/03/2011	Grecia	VP-959	JESSICA Holding Fund Greece Selection of Urban Development Funds	30/05/2011
31/03/2011	Bulgaria	VP-960	JESSICA Holding Fund Bulgaria - Selection of Urban Development Funds	23/05/2011
31/03/2011	Polonia	VP-963	JESSICA Holding Fund Pomorskie: Call for Expression of Interest	18/04/2011
07/04/2011	Italia	VP-964	JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest for Energy Efficiency Urban Development Fund	09/05/2011
14/04/2011	Polonia	VP-965	JESSICA Holding Fund Silesia: Call for Expression of Interest	10/05/2011
04/10/2011	Italia	VP-993	JESSICA Holding Fund Sardinia - Selection of Urban Development Funds	07/11/2011
09/12/2011	Polonia	VP-1005	JESSICA Holding Fund Mazowieckie: Call for Expression of Interest	16/01/2012
15/12/2011	Spagna	VP-1004	F.I.D.A.E. - Fondo de Inversión en Diversificación y Ahorro de Energía (Spanish JESSICA Holding Fund for Investment in Efficiency and Energy Savings): Selection of Urban Development Fund(s)	27/01/2012
12/01/2012	Lituania	VP-950	Third financial intermediary selection for the JESSICA Holding fund in Lithuania	07/03/2012
07/07/2012	Italia	VP-1056	JESSICA Holding Fund for Campania - Selection of Urban Development Fund(s)	13/08/2012
07/08/2012	Regno Unito	VP-1068	London Green Fund - Selection of Greener Affordable Housing Urban Development Fund	17/09/2012
30/04/2013	Lituania	VP-117	Fourth financial intermediary selection for the JESSICA Holding fund in Lithuania	17/06/2013

Fonte: Rielaborazione Ance su Dati BEI, <http://www.eib.org/products/jessica/eoi/index.htm>, Gennaio 2015

È inoltre disponibile la lista degli **Studi Preparatori JESSICA** per le Regioni europee che ne hanno fatto richiesta: <http://www.eib.org/products/jessica/studies/evaluation.htm>.

Si segnala che per l'Italia sono stati elaborati Studi preparatori Jessica per le seguenti Regioni: **Abruzzo, Campania, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana.**

Domande e Risposte sull'Iniziativa JESSICA	http://www.eib.org/products/blending/jessica/faq/index.htm
Iniziativa JESSICA Banca Europea per gli Investimenti	http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf

7.11 JASMINE (Joint Action to Support Microfinance Institutions) - Iniziativa per lo sviluppo dell'offerta di microcredito

JASMINE, *Joint Action to Support Microfinance Institutions* – Iniziativa congiunta per il supporto agli Istituti di microfinanza, è un'iniziativa congiunta della **Commissione** Europea (CE), del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), pensata a completamento dell'iniziativa JEREMIE, per sviluppare l'offerta di microcredito in Europa e facilitare l'accesso al credito per le piccole imprese e per le persone svantaggiate.

Istituita nel 2007, l'iniziativa JASMINE supporta i fornitori di microcredito e gli istituti di microfinanza nel raggiungere alti livelli in diversi settori come il buon governo, i sistemi di informazione, la gestione del rischio e la programmazione strategica affinché possano diventare operatori affidabili nel mercato del microcredito.

JASMINE opera fornendo assistenza tecnica agli istituti di microfinanza selezionati. In particolare l'assistenza tecnica comprende: servizi di valutazione e diagnosi della struttura, dell'organizzazione e delle modalità operative dell'istituto selezionato; individuazione del rating dell'istituto attraverso uno studio realizzato da agenzie specializzate; formazione su misura per il personale e gruppo dirigente dell'istituto selezionato ad opera di esperti.

JASMINE fornisce, inoltre, sostegno finanziario finalizzato all'erogazione di prestiti a partire da risorse allocate dalla BEI o finalizzato a costituire capitale d'avviamento a partire da risorse allocate dall'Unione Europea.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ricopre un ruolo fondamentale dal momento che gestisce l'organizzazione dell'assistenza tecnica, cofinanziata dalla Commissione Europea, e la fornitura del sostegno finanziario.

Nel 2010, 15 fornitori non bancari di microcredito sono stati selezionati, tramite un invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), per offrire loro assistenza tecnica. Un beneficiario, selezionato in Polonia, ha infine rinunciato all'assistenza tecnica.

Dal 2010, 71 Istituzioni bancarie e non hanno ricevuto il sostegno dell'assistenza tecnica di JASMINE.

Tabella 48

JASMINE: Lista delle Istituzioni bancarie e non di microcredito 2010-2013, di cui 10 Istituzioni accreditate in Italia

2010	
Paese	Istituzioni bancarie e non di microcredito
Bulgaria	Ustoi, Nachala. Mikrofond
Francia	Créasol
Italia	Permico
Regno Unito	Psybt
Romania	Faer, Omro, Express finance, Lam
Spagna	Cppac
Ungheria	Primom, Mikrohitel, Fea
2011	
Belgio	Credal
Bulgaria	Nachala, Mikrofond, Bulgarian Development Bank JOBs MFI
Italia	Fondazione Risorsa Donna
Romania	Patria credit, ROMCOM, Agency for Implementing Projects and Programs for SMEs
Olanda	Qredits
Regno Unito	Manchester Credit Union, Business Finance Solutions
2012	
Belgio	MicroStart
Bulgaria	SIS Credit
Germania	DAVW/ARTEL, Gründungsmanager, Indaro. Kapitalinstitut KIZ Finanzkontor, Kölner Marktgenossenschaft (KMG), Mikrokredit Schleswig-Holstein (MKSH), MONEX, Mozaik, Pro Unicus REGIOS
Italia	Banca di Credito Cooperativo (BCC) Mediocrati
Lettonia	Capitalia
Malta	Bank of Valletta
Polonia	CED Sucha Dzialdowska Development Agency Fundusz Mikro FM2
Romania	Banca Carpatica FAER LAM RoCredit
Regno Unito	WCVA (Wales)
Slovacchia	NADSME
Spagna	CEEI Burgos
Svezia	MFI AB
2013	
Bulgaria	Mikrofond AD Nachala Cooperative
Francia	Créa-Sol

Germania	Goldrausch HSZ Consulting Mikrofinanzwerk Objectiv Smart Mikrokredit VS Finance GmbH
Grecia	Business and Cultural Development Centre (KEPA)
Italia	<i>ACAF Italia</i> <i>Banca di Credito Cooperativo (BCC) Mediocrati</i> <i>Banca di Credito Cooperativo (BCC) Emilbanca</i> <i>MAG Verona</i> <i>PerMicro</i> <i>Prestiamoci</i> <i>Un raggio di Luce</i>
Polonia	Lublin Development Foundation Warmia and Mazury Regional Development Agency Kujawsko-Pomorski Loan Fund
Regno Unito	WCVA (Wales)
Romania	C.A.R. Sanatatea C.A.R. CFR C.A.R. Invatamant C.A.R. Sanitar Valcea C.A.R. Sanitar Brasov C.A.R. Tractorul Brasov Opportunity Microcredit Romania (OMRO) Patria credit
Spagna	Seed Capital de Bizkaia

Fonte: Rielaborazione Ance su dati FEI

Nell'ambito di JASMINE, è stato concepito un "Codice Europeo di Condotta per l'Offerta di Microcredito" voluto dalla Commissione Europea, al fine di instaurare un sistema di best practice per il microcredito.

Iniziativa JASMINE Commissione Europea DG Politiche Regionali	http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_en.cfm
Iniziativa JASMINE Fondo Europeo per gli Investimenti	http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/JASMINE/index.htm
Iniziativa JASMINE Help Desk	http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_helpdesk_en.cfm
Rapporto Annuale	http://www.eif.org/news_centre/publications/EIF_annual_report_2014.htm Inglese, 102 pag.

7.12 JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) - Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese

JEREMIE, *Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises* - Risorse Europee Congiunte per le Micro, le Piccole e le Medie Imprese - è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea (CE) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), istituzione del Gruppo Banca Europea per gli Investimenti (BEI), pensata per offrire agli Stati membri dell'Unione Europea la possibilità di utilizzare una parte dei loro fondi strutturali per migliorare l'accesso al finanziamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

JEREMIE permette, infatti, di ottimizzare l'uso dei fondi derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e di semplificare la gestione di prodotti di ingegneria finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione a favore di interventi di sostegno allo sviluppo delle imprese. Le risorse possono essere allocate con grande flessibilità ma i contributi dei Fondi strutturali ai Fondi di partecipazione devono comunque essere investiti nelle PMI entro il 2015.

JEREMIE si serve di partecipazioni al capitale d'impresa, prestiti o garanzie, disponibili tramite un Fondo di partecipazione a carattere rotativo, che può quindi essere reinvestito più volte, la cui gestione può essere assegnata al FEI o ad altre Istituzioni finanziarie.

JEREMIE offre agli Stati membri uno strumento finanziario per le PMI flessibile, efficace e duraturo, attraverso un partenariato di lungo termine con le Istituzioni finanziarie locali. L'assistenza fornita da JEREMIE è, infatti, un'alternativa maggiormente sostenibile rispetto ai prestiti, dal momento che gli strumenti di ingegneria finanziaria si basano su un sistema di assistenza rimborsabile derivante dai Fondi strutturali che genera ritorni economici che ripagano gli investitori. Inoltre, la combinazione di Fondi strutturali ed altre fonti di investimento aumenta le risorse che sostengono, così, un più alto numero di imprese. Grazie a JEREMIE inoltre, le autorità di gestione possono beneficiare delle competenze di professionisti del settore bancario e privato, aumentando l'efficienza degli investimenti. Infine il partenariato fra la Commissione Europea (CE), il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), funge da catalizzatore per una maggiore cooperazione tra Paesi, Regioni, il FEI, la BEI, altre banche ed investitori per indirizzare l'accesso al credito delle imprese.

Il fondo sostiene:

- la creazione di nuovi giri d'affari o l'espansione di quelli già esistenti;
- l'accesso al capitale d'investimento per le imprese, specialmente le PMI, per modernizzare e diversificare le proprie attività ed espandere il proprio mercato;
- la ricerca e lo sviluppo *business-oriented*, il trasferimento di tecnologia, l'innovazione e l'imprenditorialità;
- l'ammodernamento tecnologico di strutture produttive al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'utilizzo di fonti non rinnovabili;
- investimenti produttivi che portino alla creazione di lavoro sostenibile.

Fasi di implementazione

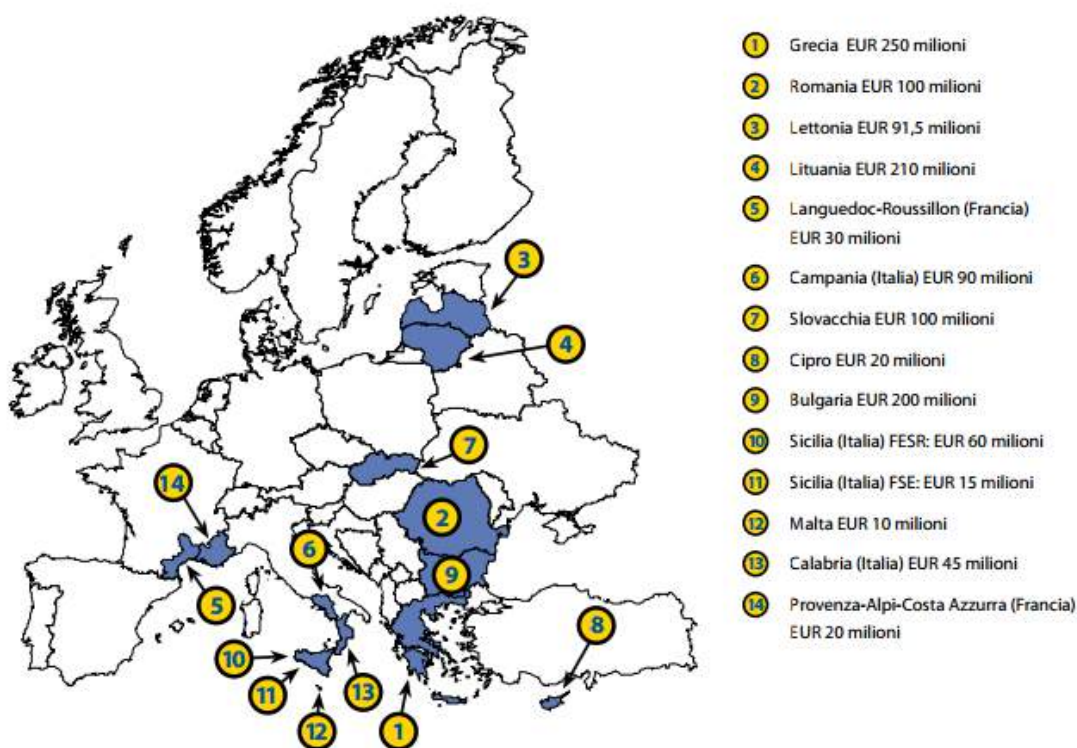
L'implementazione del fondo JEREMIE prevede tre fasi:

1. selezione di un Fondo finanziario, che comporta la negoziazione e la firma di un accordo fra l'Autorità di Gestione e il Fondo JEREMIE;
2. selezione di intermediari finanziari nazionali o regionali, che erogheranno alle PMI (i beneficiari finali) prestiti e partecipazioni al capitale d'impresa;
3. invito per le PMI a formulare proposte d'investimento che saranno valutate e selezionate per il finanziamento.

Figura 26

JEREMIE: Identificazione dei 14 Accordi JEREMIE firmati di cui in Italia: Calabria (45 milioni di euro) Campania (90 milioni di euro) Sicilia (75 milioni di euro)

Accordi di finanziamento JEREMIE firmati



Fonte: Rielaborazione Ance su dati FEI

Uffici di Rappresentanza JEREMIE

La sede principale si trova a Lussemburgo, sede del FEI. Vi sono poi altre sedi nei Paesi in cui JEREMIE è operativo.

Iniziativa JEREMIE Commissione Europea DG Politiche Regionali	http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jeremie_en.cfm
Iniziativa JEREMIE Fondo Europeo per gli Investimenti	http://www.eif.org/what_we_do/jeremie/index.htm
Fondo Europeo per gli Investimenti	96, boulevard Konrad Adenauer, L-2968 Luxembourg. Tel.: +352 2485 1, Fax: +352 2485 81301, jeremie@eif.org .
JEREMIE in Italia	Via Sardegna 38, I-00187 Roma Tel.: (+39) 06 47 19 1, Fax: (+39) 06 42 74 37 51

7.13 JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions) - Assistenza ai progetti finanziabili dai Fondi strutturali e di Coesione per le Regioni dell'Europa centrale e orientale

JASPERS (*Joint Assistance to Support Projects in European Regions*) è l'iniziativa che fornisce assistenza a **12 Stati membri centro-orientali** dell'Unione Europea nella preparazione dei maggiori progetti destinati ad ottenere sovvenzioni da Fondi Strutturali o di Coesione.

JASPERS è gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ed è cofinanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e dal gruppo bancario Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW).

L'**obiettivo** di JASPERS è di accrescere la quantità e la qualità dei progetti che devono essere inviati alla Commissione Europea per l'approvazione. JASPERS si propone infatti di migliorare la qualità dell'assistenza tecnica disponibile per i promotori di progetti e di favorire così la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. JASPERS fornisce, quindi, assistenza tecnica sui punti critici per lo sviluppo di un progetto, favorisce la presentazione di progetti di alta qualità per ottenere sovvenzioni da parte dell'Unione Europea e fornisce assistenza per progetti cofinanziati dall'Unione Europea, permettendo di acquisire tempestivamente i fondi disponibili.

JASPERS offre assistenza a progetti per infrastrutture che costino più di 50 milioni di euro, sovvenzionati dai fondi europei. Nel caso in cui lo Stato membro non abbia progetti della portata auspicata da JASPERS, lo strumento si concentra sui progetti più grandi.

JASPERS opera in base ai Programmi Operativi Annuali di ogni Stato membro preparati in cooperazione con l'autorità nazionale interessata e la Commissione Europea. L'Autorità di Gestione (AG) funge da coordinatore centrale per ogni Paese e può richiedere l'assistenza di JASPERS.

Gli esperti di JASPERS forniscono assistenza a partire dalle fasi iniziali di preparazione di un progetto (analisi costi-benefici, analisi finanziaria, tematiche ambientali, ecc.), nella verifica della documentazione (studi di fattibilità, applicazione delle sovvenzioni, ecc.), nella verifica di conformità con la legislazione dell'UE, fino ad arrivare all'utilizzo dei fondi. JASPERS lavora in stretta collaborazione con il beneficiario, l'Autorità di Gestione e ministeri o agenzie competenti ma gli Stati membri restano proprietari dei progetti e sono responsabili del processo di candidatura ad una sovvenzione.

Stati membri beneficiari

12 Stati membri beneficiari del fondo JASPERS sono: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria, Slovacchia e Slovenia.

Settori d'intervento

JASPERS opera in cinque campi:

- infrastrutture di trasporto
- trasporti aerei, marittimi e trasporti pubblici;
- idrico;
- economia della conoscenza, energia e rifiuti;
- gestione delle operazioni.

Uffici di rappresentanza JASPERS

La sede principale si trova a **Lussemburgo**, ma vi sono poi altre tre sedi regionali a Varsavia, Vienna e Bucarest.

Iniziativa JASPERS	http://www.jaspers-europa-info.org/
Iniziativa JASPERS Commissione Europea DG Politiche Regionali	http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jaspers_en.cfm#1
JASPERS sede Centrale Lussemburgo	100 Boulevard K. Adenauer L-2950 Luxembourg Tel. +352 4379 83511 Fax +352 437967790
JASPERS sede di Bucarest (per Romania, Bulgaria)	Mr Daniel Jimenez , Vasile Lascar Street, 31, 020492 Bucharest, Romania, Tel: + 40 21 208 64 01 or + 40 21 208 64 20, Fax: + 40 21 316 90 60, jaspers@eib.org

JASPERS sede di Varsavia (per Polonia e Repubbliche baltiche)	Mr. Michael Majewski , Plac Pilsudskiego 1, PL-00 078 Warsaw, Poland, Tel: + 48 22 310 0510, Fax: + 48 22 310 0501, jaspers@eib.org
JASPERS sede di Vienna (per Repubblica ceca, Malta, Slovacchia, Ungheria, Slovenia e Croazia)	Mr Neri di Volo , Mattiellistrasse 2-4, A-1040 Wien, Austria, Tel: + 43 1 505 36 76 , Fax: + 43 1 505 36 82, jaspers@eib.org
Rapporto Annuale	http://www.eib.org/infocentre/publications/all/jaspers-annual-report-2014.htm Inglese, 42 pag.

7.14 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE, in inglese: European Energy Efficiency Fund - EEEF) è finanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Deutsche Bank.

Il Consiglio dei Ministri e il Parlamento Europeo hanno accettato nel dicembre 2010 la proposta della Commissione Europea, poi realizzata nel maggio dello stesso anno, di allocare circa **146 milioni** di euro provenienti dal **Programma Energetico Europeo per la Ripresa** (cioè il 3.7% dell'PEER totale) a un nuovo strumento finanziario dedicato all'energia sostenibile. Di conseguenza, sono stati disposti **125 milioni** di euro nel Fondo EEEF come capitale di rischio per incrementare il finanziamento pubblico e privato, e **21 milioni** di euro circa per l'attività di Assistenza Tecnica (Technical Assistance - TA) e sensibilizzazione.

Il contributo dell'UE proviene da fondi mobilitati per il PEER nel 2009, che non era stato possibile allocare immediatamente a progetti nei settori delle infrastrutture, energia eolica off-shore e cattura e stoccaggio di CO₂.



Dossier tematico N°12 “Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) (EEEF: European Energy Efficiency Fund), il nuovo Fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili”

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N°12 “Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) (EEEF: European Energy Efficiency Fund), il nuovo Fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili”, (Italiano, 22 pag.) che presenta gli Obiettivi del Fondo, la Dotazione finanziaria e i Settori d'intervento, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Il Fondo (FEEE) è un utile strumento per gli stati membri dell'Unione Europea che si sono impegnati, da oggi al 2020, per il conseguimento degli obiettivi 20/20/20: taglio del 20% delle emissioni dei gas serra, aumento del 20% dell'uso dell'energia rinnovabile e taglio del consumo energetico attraverso un aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) punta quindi a supportare gli obiettivi dell'Unione Europea al fine di promuovere un mercato basato su energia sostenibile e protezione climatica. A tale scopo si propone di:

- **offrire un Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici:** il Fondo contribuisce con una struttura stratificata rischio/rendimento all'aumento dell'efficienza energetica e alla promozione dell'energia rinnovabile sotto forma di partnership privato-pubblico (PPP): ciò avviene in primo luogo attraverso la fornitura di finanziamenti dedicati che potranno essere diretti o in collaborazione con gli istituti finanziari. Gli investimenti rappresenteranno un contributo significativo al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni dei gas serra, al fine di promuovere un utilizzo dell'energia a basso impatto ambientale. Massimizzandone l'impatto, lo strumento facilita gli investimenti nel settore pubblico, il quale presenta un enorme potenziale, ma nel quale i progetti sono spesso ostacolati o rallentati a causa di restrizioni di budget e mancanza di esperienza in questa tipologia di investimento.
- **raggiungere la sostenibilità economica del Fondo:** Il Fondo persegue i propri obiettivi ambientali offrendo fondi per l'efficienza energetica e progetti legati a energia rinnovabile su scala ridotta. Il Fondo segue i principi di sostenibilità e fattibilità, combinando considerazioni ambientali e orientamento del mercato, e lo fa finanziando economicamente progetti solidi, consentendo un utilizzo sostenibile e rotativo dei propri mezzi.
- **attrarre capitale privato e pubblico nell'ambito del finanziamento climatico:** raggiungendo i primi due obiettivi, il FEEE punta ad attrarre altri capitali verso il finanziamento climatico. La conduzione responsabile della propria attività dal punto di vista ambientale e sociale, la struttura innovativa di partnership pubblico-privato e l'esperienza degli azionisti verranno usate per apportare maggior capitale in un'area i cui mezzi finanziari sono attualmente insufficienti per contribuire in modo solido alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Importo disponibile

La Banca Europea per gli Investimenti si è impegnata ad allocare 75 milioni di euro; la Cassa Depositi e Prestiti contribuirà con 60 milioni di euro; la Deutsche Bank, gestore degli investimenti del fondo, apporterà 5 milioni di euro, per un totale di **265 milioni di euro**. Il fondo si pone l'obiettivo di portare a 800 milioni di euro il suo volume totale, attirando nuovi investitori.

Gli Stati membri ed altre Istituzioni finanziarie sono invitati a partecipare e contribuire alla strutturazione ed implementazione di tale fondo. La consistenza finale del fondo dipenderà dal numero e dall'impegno di altri investitori pubblici e privati.

Circa 125 milioni di euro costituiranno il capitale di rischio del fondo FEEE appositamente creato. Il fondo sarà gestito da un *fund manager* professionale e prevedrà finanziamenti per progetti di investimento soddisfacendo le richieste di mercato a livello municipale e locale. Il fondo interverrà con un'ampia gamma di prodotti finanziari quali prestiti privilegiati e subordinati, garanzie o partecipazioni azionarie, etc. Inoltre, circa 20 milioni di euro saranno destinati all'assistenza tecnica connessa alla predisposizione tecnica e finanziaria dei progetti.

Infine, sono previsti finanziamenti per le attività di promozione intraprese da autorità nazionali/regionali che gestiscono Fondi strutturali e di Coesione nel campo dell'energia sostenibile. L'assistenza tecnica offerta dal nuovo fondo FEEE si rivolge anche a progetti di importo inferiore che saranno finanziati dal Fondo stesso, ma secondo gli standard previsti dal modello ELENA.

Settori di intervento

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica investirà in **progetti di efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporto urbano pulito, in particolare nelle aree urbane.**

Gli investimenti in energia sostenibile saranno destinati a organi pubblici locali, regionali e nazionali se giustificato, e possono comprendere, ma non solo:

- misure di risparmio energetico in edifici pubblici e privati;
- investimenti in società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP), micro-cogenerazione e reti di riscaldamento/raffreddamento incluse;
- investimenti in fonti di energia rinnovabile decentralizzate, compresa la micro-generazione;
- trasporto urbano pulito;
- modernizzazione di infrastrutture, ad esempio l'illuminazione delle strade e le "smart grid", così come gli investimenti in energie sostenibili con un potenziale per l'innovazione e la crescita.

Il FEEE fornisce finanziamenti per progetti a livello comunale, regionale e locale. Gli strumenti di debito possono avere scadenza fino a 15 anni; le azioni possono invece adattarsi alle differenti esigenze delle fasi di progetto. Il Fondo può co-investire come parte di un consorzio e partecipare attraverso la condivisione del rischio con una banca locale.

Il volume minimo del progetto dovrà essere di 5 milioni di euro (in un range che va da 5 a 25 milioni di euro); tuttavia, il FEEE considererà, soprattutto nel settore dell'efficienza energetica, investimenti di volume inferiori. Per ottenere importi più elevati, sarà possibile unirsi e creare un pool per la presentazione di un progetto.

Il FEEE è un una partnership pubblico-privato (PPP) aperta agli investimenti degli investitori istituzionali, professionali e di altro tipo, secondo quanto stabilito dalla legge lussemburghese SIF. In particolare gli investitori target sono agenzie donanti, governi, istituzioni finanziarie internazionali e investitori professionali privati. I potenziali investitori interessati possono contattare il FEEE, facendo riferimento alla pagina web: <http://www.eeef.eu/contatti.html>.

Beneficiari

I beneficiari finali del FEEE sono i *Comuni, gli Enti locali e regionali* ma anche gli Enti pubblici e privati operanti in nome di questi, come i fornitori di energia locali, le Società di Servizi Energetici (ESCO), società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP) o fornitori di trasporto pubblico. Di conseguenza, nel progetto ci deve essere un link diretto o indiretto ai Comuni. Questo può avvenire attraverso il coinvolgimento diretto di un comune (ad esempio, proprietario di edifici, investitore) o mediante un contratto a lungo termine tra il comune e una terza parte (ad esempio, concessione per il trasporto pubblico, Contratto di Prestazione Energetica (EPC) per un edificio pubblico).

Il fondo sarà allocato ai progetti finanziati entro il 31 marzo 2014 e servirà a migliorare l'accesso ai finanziamenti offrendo lo sviluppo di progetti essenziali per le autorità pubbliche, i cui investimenti in tale area sono spesso resi difficili da vincoli di bilancio o mancanza di conoscenza sul come svilupparli.

Progetti sull'Efficienza Energetica:

- ❖ il Museo Ebraico di Berlino,
- ❖ la sede dell'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera e
- ❖ l'Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi

Figura 27

I 9 Progetti finanziati dal FEEE in 5 Paesi di cui in Italia a Bologna

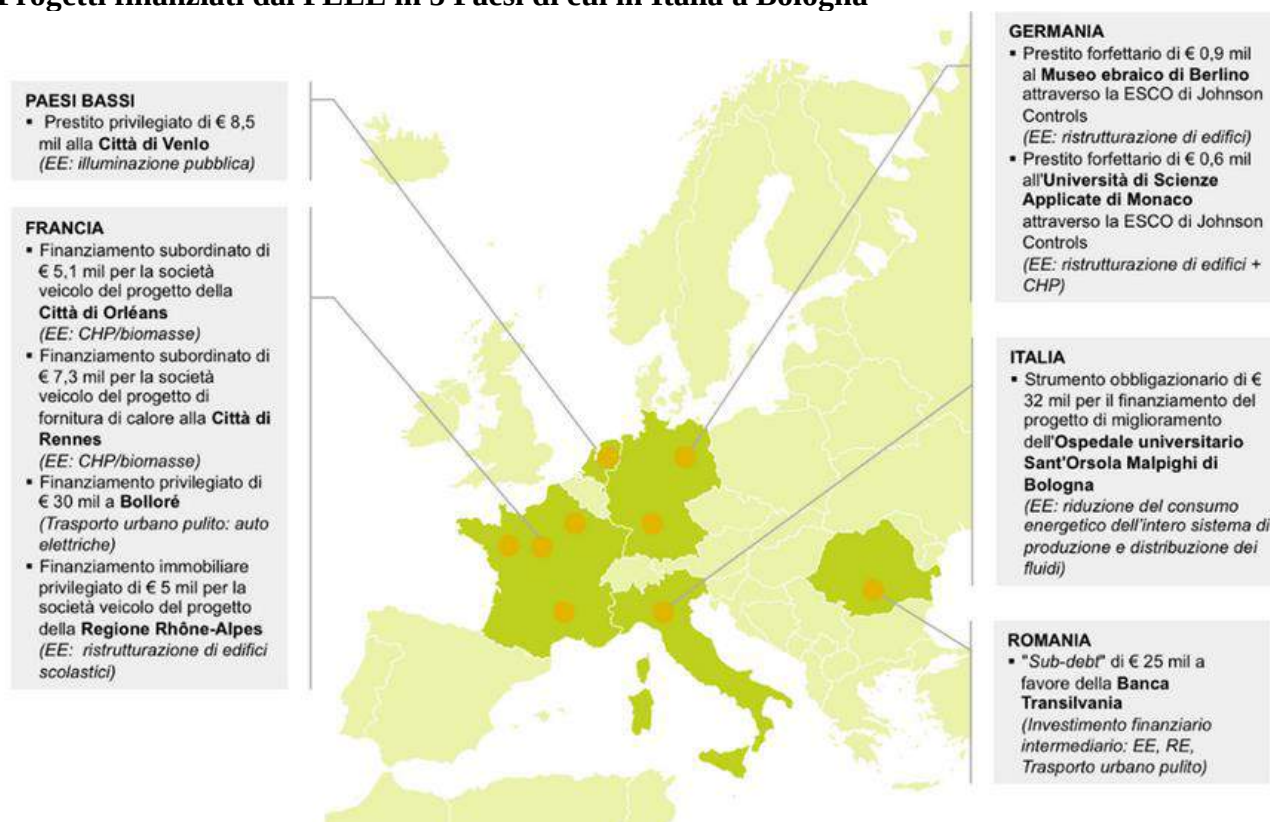


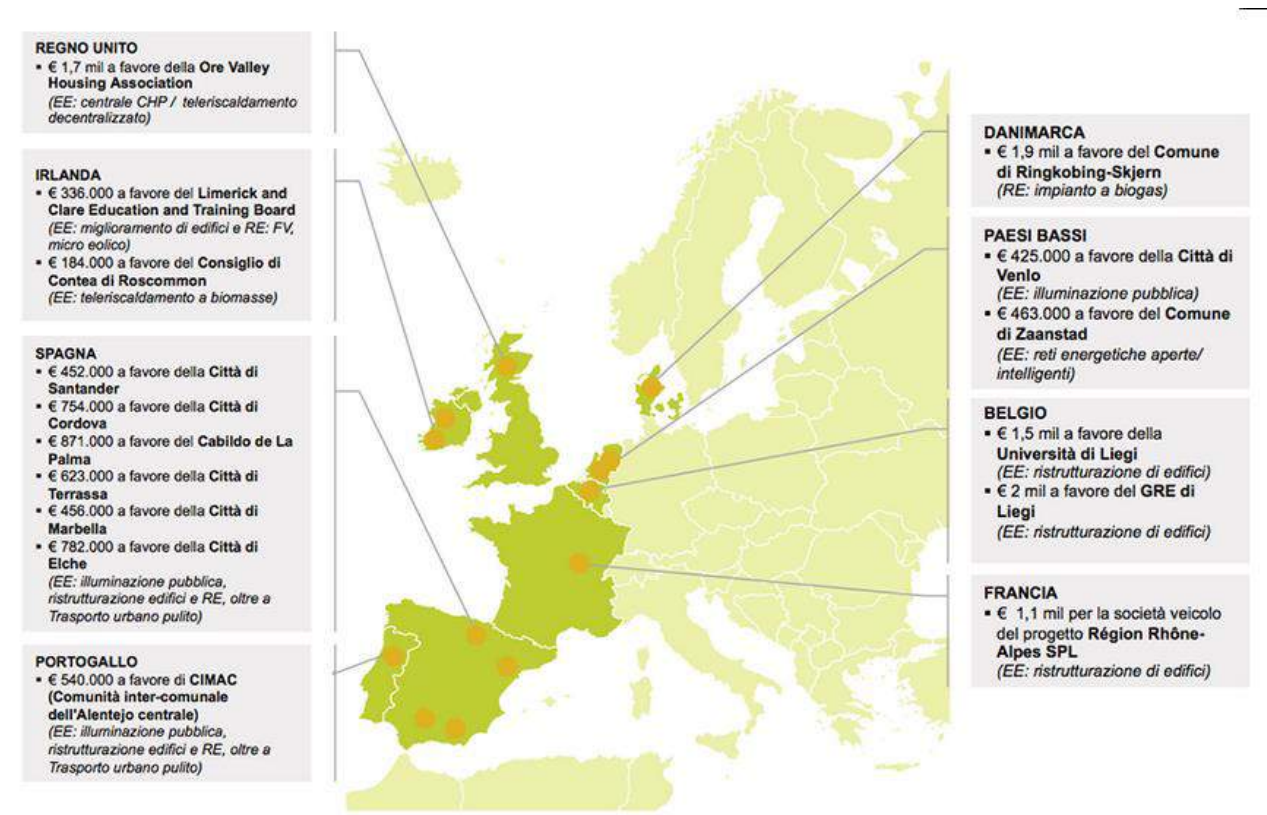
Tabella 49**I 14 Progetti di Assistenza Tecnica finanziati dal FEEE di cui nessuno in Italia**

Autorità Pubblica	Paese	Descrizione	Documenti
1. Città di Santander	Spagna	EE – Pubblica illuminazione / ristrutturazione edifici	Download PDF
2. Città di Cordoba	Spagna	EE – Pubblica illuminazione / ristrutturazione edifici	Download PDF
3. Cabildo di La Palma	Spagna	Pubblica illuminazione / building retrofit / trasporto urbano pulito	Download PDF
4. Città di Terrassa	Spagna	Pubblica illuminazione / ristrutturazione edifici / trasporto urbano pulito / fotovoltaico	Download PDF
5. Città di Marbella	Spagna	Pubblica illuminazione / ristrutturazione edifici / fotovoltaico	Download PDF
6. Région Rhône-Alpes	Francia	EE – Miglioramento edifici	Download PDF
7. Comune di Ringkøbing-Skjern	Danimarca	RE – Biomasse	Download PDF
8. Ore Valley Housing Association	Regno Unito	EE – Teleriscaldamento decentralizzato	Download PDF
9. Città di Elche	Spagna	Pubblica illuminazione / ristrutturazione edifici / trasporto urbano pulito / fotovoltaico / Biomasse	Download PDF
10. Città di Venlo	Paesi Bassi	EE – Pubblica illuminazione	Download PDF
11. Università di Liegi	Belgio	EE – Miglioramento edifici	Download PDF
12. Limerick and Clare Education and Training Board	Irlanda	EE – Miglioramento edifici RE – Fotovoltaico/micro-eolico	Download PDF
13. Groupement de Redéploiement Economique of Liège	Belgio	EE – Miglioramento edifici	Download PDF
14. CIMAC (Comunidade Intermunicipal do Alentejo Central)	Portogallo	Pubblica illuminazione / ristrutturazione edifici / trasporto urbano pulito / Fotovoltaico / Biomasse	Download PDF

Fonte: Rielaborazione ANCE su dati FEEE del 2015

Figura 28

I 14 Progetti di Assistenza Tecnica finanziati dal FEEE di cui nessuno in Italia



Si presenta di seguito una breve presentazione dei Principali Progetti approvati dal FEEE.

1. Riqualificazione del Museo Ebraico di Berlino in Germania

Il primo progetto del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) ha finanziato l'ammodernamento del **Museo Ebraico di Berlino**.

Il **Museo Ebraico di Berlino**, insieme alla Johnson Controls ha vinto l'European Energy Service Award per il miglior progetto europeo sull'efficienza energetica. Pertanto la Fondazione Museo Ebraico di Berlino e la Johnson Controls Systems & Service GmbH (JC), hanno stipulato un contratto sulle prestazioni energetiche per 3.1 milioni di euro riguardante le misure di efficienza energetica dei due edifici del Museo, l'edificio barocco Collegenhause e l'edificio post-moderno Libenskind.

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica ha fornito un finanziamento anticipato alla Johnson Controls, che a partire da un'analisi dettagliata del consumo di energia di entrambi gli edifici, attuerà le misure di efficienza energetica che includeranno un'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento, ventilazione, aria condizionata, illuminazione e del sistema di gestione dell'energia.

Per il primo progetto il FEEE acquista dalla Johnson Controls il 70% dei ricavi dovuti al risparmio energetico derivanti dall'ammodernamento del Museo Ebraico. Tale ammodernamento comporta una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 1,812 tonnellate per anno (un risparmio equivalente a circa il 55% rispetto al 2010). Johnson Control Systems & Service GmbH ha garantito un risparmio energetico netto di 294,327 euro all'anno (43,2%) ed è responsabile della manutenzione e della gestione dell'edificio per un periodo di 10 anni.

2. Efficientamento Energetico del campus di Monaco di Baviera a Munich-Pasing in Germania

Il secondo progetto finanziato con il FEEE coinvolge l'**Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera** e la Società di Servizi Energetici (ESCO) Johnson Controls Systems & Service GmbH, che hanno siglato un contratto da **1,1 milioni di euro** per adottare misure di efficienza energetica nei due campus di Monaco di Baviera a Munich-Pasing.

Il contratto di rendimento energetico (EPC) firmato prevede: l'acquisizione di un impianto combinato di produzione di calore ed energia (CHP) da 49.5kW, l'ottimizzazione di riscaldamento, l'illuminazione ad alta efficienza energetica, la misurazione e l'ottimizzazione della gestione e del pompaggio degli edifici, la riduzione delle emissioni di CO₂ da 88T pa, circa l'11% rispetto al periodo di riferimento 2007-2009.

Anche in questo caso il FEEE fornisce finanziamenti anticipati a Johnson Controls, acquisendone il 70% dei ricavi del risparmio energetico in cambio dei servizi di efficientamento eseguiti all'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera. Il risparmio energetico netto garantito da Johnson Controls è di 118.860 euro l'anno (41,7%), l'accordo prevede servizi di gestione e manutenzione degli edifici per un periodo di 10 anni.

3. Efficientamento Energetico dell'Ospedale Malpighi a Bologna

Il terzo progetto approvato nell'ambito del FEEE è il più grande intervento di efficientamento energetico in Italia e a beneficiarne sarà l'**Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi**.

L'Azienda Ospedaliera - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi, uno dei più grandi ospedali italiani con circa 5.355 dipendenti e 1.758 posti letto in Emilia Romagna, si appresta a migliorare la propria efficienza energetica grazie ad un accordo firmato l'8 maggio 2013 tra il FEEE e Progetto ISOM S.p.A.. Le iniziative pianificate contribuiranno a migliorare l'efficienza energetica dell'intero sistema di produzione e distribuzione dei fluidi dell'Ospedale e a ridurre il consumo energetico includendo, ad esempio, un impianto di trigenerazione per la produzione combinata di raffreddamento, calore ed energia elettrica (CCHP). Questo progetto porterà ad una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 14.136 tonnellate per anno, per una riduzione del 31% rispetto alle emissioni di base. La chiusura finanziaria dell'accordo è stata raggiunta attraverso una Partnership Pubblico-Privata (PPP) che rappresenta al momento il più ampio intervento di efficientamento energetico in Italia, con un volume di circa 41 milioni di euro, 32 dei quali finanziati dal FEEE, per un periodo complessivo di 20 anni.

Progetto ISOM S.p.A. è una Società di Progetto formata da Manutencoop Facility Management S.p.A., Siram S.p.A. e Sinloc S.p.A, per costruire e gestire il nuovo centro tecnologico ad alta efficienza per la produzione e la distribuzione di energia dell'Ospedale. Un consorzio formato da Manutencoop Facility Management S.p.A. e Siram S.p.A. ha assunto i ruoli di *engineering procurement construction* (EPC) e *operations and maintenance* (O&M) occupandosi dunque di tutto il progetto dalla sua pianificazione alla costruzione, gestione e manutenzione degli impianti. Il concedente è L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi.

4.

4. Finanziamento del Capitale dell'Orléans Biomasse Energie in Francia

Il quarto progetto è **Orléans Biomasse Energie**, il primo investimento equity del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, che ha siglato un contratto di finanziamento a lungo termine preparato da Crédit Agricole des Régions Centre Ingénierie Entreprises (CARCIE), con Crédit Agricole Centre Loire e OSEO, chiudendo così l'ultimo capitolo della transazione finanziaria.

Questo investimento nel capitale è stato realizzato attraverso l'acquisto dell'84,4% delle azioni di Orléans Biomasse Energie da parte del FEEE. Dalkia France, che ha investito insieme al FEEE, detiene il restante 15,6% delle azioni di Orléans Biomasse Energie ed è anche responsabile per la gestione e manutenzione dell'impianto e l'approvvigionamento delle biomasse. Il totale dell'investimento per il CHP è di 36.4 milioni di Euro, con una contribuzione del Crédit Agricole Centre Loire e OSEO pari all'83% del debito senior.

L'impianto di co-generazione utilizza vapore ad alta pressione per produrre calore ed elettricità ed ha una capacità di 7.5 We (elettrico) e 17 MWh prodotti con cippato di legno proveniente da biomasse procurate da fornitori locali da un raggio di meno di 100km. Il calore alimenterà la rete di teleriscaldamento della città di Orléans situata nella Francia centrale. L'elettricità prodotta verrà invece venduta a EDF attraverso un contratto di durata ventennale. L'impianto permetterà a 15,000 abitazioni nella città di realizzare risparmi annuali di 200 € attraverso la nuova fonte di energia. Verranno così evitate emissioni di CO₂ pari a 20,000 tonnellate all'anno.

5. Finanziamento del Capitale del Rennes Biomasse Energie in Francia

Il quinto progetto è la seconda transazione di capitale del FEEE, investendo in **Rennes Biomasse Energie**, che è stata autorizzata a gestire una struttura per la produzione combinata di energia e calore con una produzione elettrica di 9.8Mwe e una produzione termica di 22MWth per i prossimi 20 anni. Questo investimento di capitale è stato realizzato attraverso l'acquisto dell'85% delle azioni di Rennes Biomasse Energie da parte di EEEF. Dalkia France ha partecipato all'investimento insieme a EEEF e detiene il 15% di Rennes Biomasse Energie.

È anche responsabile della gestione e manutenzione della centrale oltre che dell'approvvigionamento delle biomasse che saranno reperite da fornitori locali nel raggio di meno di 100 km. L'energia termica alimenterà la rete di teleriscaldamento della città di Rennes situata nel Nord-Est della Francia. L'elettricità prodotta sarà venduta a EDF nell'ambito di un contratto ventennale. La centrale fornirà 21000 abitazioni nella città con energia termica sostenibile. Questa struttura produrrà una riduzione di emissioni di CO₂ stimata in 37,063 tonnellate all'anno.

Il sesto progetto riguarda la Société Publique Locale d'Efficacité Energétique (SPL) e il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF) che hanno siglato un accordo finanziario per uno strumento di finanziamento privilegiato da 5 milioni di euro. Questo finanziamento di medio termine è specificamente pensato per la fase di costruzione dei progetti di ristrutturazione di SPL. Primo tra le soluzioni finanziarie previste da SPL per i progetti, questo accordo apre la strada per nuovi finanziamenti di lungo termine questa estate e per lanciare i primi progetti di efficientamento questo autunno.

La società pubblica SPL è stata creata dalla Regione Rhône-Alpes (Francia), insieme ad altri enti pubblici nella Regione e si dedica a realizzare progetti di efficientamento energetico per gli edifici pubblici, inclusa la produzione di energia da fonti rinnovabili. I progetti coinvolgono infrastrutture pubbliche obsolete (scuole, licei e palestre) nelle città della Regione.

La SPL dovrebbe guidare una nuova ed ambiziosa iniziativa di efficientamento termico – un settore considerato poco attraente per gli investimenti. Dando l'esempio con l'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico, andando oltre i regolari standard termici, la SPL mira a raggiungere i suoi obiettivi 2050 in materia di consumo energetico e riduzione dei gas serra.

Il settimo progetto tra la città di Venlo e il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF) hanno firmato il prevede un contratto di finanziamento di lungo periodo di 8,5 milioni di euro. Il prestito privilegiato che sarà erogato verrà usato dalla città per finanziare l'efficientamento della pubblica illuminazione con l'obiettivo di equipaggiare almeno 16000 punti luce con luci a LED (73% dei punti luce della città) ed ottenere un risparmio energetico del 62%.

La città di Venlo ha 100.000 abitanti ed è tra le prime città nei Paesi Bassi ad aver iniziato a lavorare su programmi per il clima e l'energia sin dal 2004. L'attuale infrastruttura di illuminazione pubblica è la voce di costo maggiore (circa 36%) sulla bolletta energetica, ed è per questa ragione che la città ha fatto dell'ammodernamento della pubblica illuminazione una priorità, con lo scopo di ridurre sia il consumo di energia sia le emissioni di CO₂ e risparmiare denaro pubblico.

Un altro segno dell'impegno della città di Venlo per la sostenibilità ambientale è che Venlo ha sposato il principio del "Cradle to Cradle" C2C (in Italiano: dalla culla alla culla) tra le prime città al mondo. C2C è un quadro di riferimento per andare oltre la convenzionale sostenibilità. Si concentra sull'utilizzo esclusivo dell'energia sostenibile, avviando un processo di transizione che porti ad eliminare completamente le risorse energetiche convenzionali.

Questo finanziamento dedicato all'efficientamento della pubblica illuminazione è legato al lavoro preparatorio di assistenza tecnica, finanziato dallo Strumento di Assistenza Tecnica messo a disposizione dalla Commissione Europea, e permetterà alla Città di selezionare attraverso un bando di gara il fornitore delle apparecchiature che provvederà a realizzare l'installazione dei LED.

Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica Commissione Europea	http://www.eeef.eu/
Domande e risposte sul Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica	http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.p df
Banca Europea per gli Investimenti	Nick Antonovics Tel. : + 32 22350084, n.antonovics@eib.org
Cassa Depositi e Prestiti	Lorella Campi Tel. : + 39 06 42212531 lorella.campi@cassaddpp.it
Deutsche Bank AG	Klaus Winker Tel.: + 49 69 910 32249, Klaus.Winker@db.com
Domande e Risposte	http://www.eeef.eu/faq-127.html

Contatti	Investitori investments@eeef.eu Assistenza Tecnica technical_assistance@eeef.eu Le parti interessate a investire nell'EEEF possono far riferimento a: Investitori Settore Pubblico public_investors@eeef.eu Investitori Settore Privato private_investors@eeef.eu
-----------------	--

8. Le attività dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili - in ambito di finanziamenti interni ed esterni dell'Unione Europea

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili svolge un servizio di informazione, formazione ed assistenza rivolto alle Imprese, alle Associazioni e alle Pubbliche Amministrazioni in merito alle politiche, ai programmi e alle iniziative europee.

Nello specifico l'Ufficio Rapporti Comunitari dell'ANCE, offre i seguenti servizi d'informazione:

- Servizio di pre-informazione relativo a bandi UE;
- Monitoraggio dei programmi della Commissione Europea e relative opportunità di finanziamento;
- News tematiche relative a programmi ed iniziative europee.

In ambito di formazione l'ANCE propone:

- Seminari on line (Webinar) tramite la piattaforma Go to meeting su strumenti e programmi della Commissione Europea;
- Elaborazione di Strumenti informativi (Dossier e presentazioni multimediali) relativi a programmi e materie di interesse comunitario;
- Elaborazione di Schede di Domande e risposte (F.A.Q.) su programmi e strumenti di interesse comunitario;
- Guida interattiva generale sui programmi di finanziamento dell'UE per il settore delle costruzioni, aggiornata mensilmente.

I servizi di assistenza (tutoring)/progettazione per la partecipazione a bandi di gara europei prevedono:

- supporto in fase di scouting;
- supporto in fase di progettazione;
- supporto nella partecipazione al progetto (lettera di intenti Ance, Federcostruzioni, altri attori pubblici o privati – identificazione di Partner internazionali o italiani – supporto alla definizione delle Convenzioni intra partner e con la Commissione Europea);
- partecipazione diretta al progetto.

Attività di progettazione su finanziamenti europei e nazionali ed Incubatore progetti pilota

1. L'aggiudicazione di 5 progetti europei: Construction21, Build Up Skills Italia I e II, Ee-WiSE e You-EnEF

- ❖ **Il progetto Construction21**, finanziato dal Programma UE **Energia Intelligente per l'Europa bando 2010**: la prima piattaforma europea delle costruzioni sostenibili con il supporto di 5 altri Paesi europei (Francia, Germania, Lituania, Romania, Spagna). Gli obiettivi specifici del progetto sono:
 - o Creare una piattaforma europea per lo scambio di informazioni operative e di analisi costo/prestazioni per nuove costruzioni e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica, in modo tale da organizzare una fonte di dati consolidati e credibili;
 - o Fornire ai professionisti informazioni e assistenza per aumentare le prestazioni energetiche ed ambientali, così da favorire il passaggio verso pratiche sostenibili;
 - o Promuovere un sistema di concorrenza di mercato sulla base di analisi costi/prestazioni e del ciclo di vita;
 - o Generare a livello europeo una competizione per l'emulazione e l'adozione di sistemi ad alta efficienza energetica e basse emissioni di CO₂;
 - o Creare una comunità di tecnici europei capace di portare trasparenza sul mercato attraverso lo studio e l'analisi di specifiche problematiche tecniche.

Il progetto si è concluso con successo nel maggio 2013 nei tempi previsti dalla convenzione di finanziamento, ma la piattaforma continua ad esistere e ad essere alimentato e moderato dai partner del progetto.

- ❖ **Il progetto Build up Skills Italy Fase I**, finanziato dal Programma UE **Energia Intelligente per l'Europa bando 2011**: nasce nell'ambito dell'iniziativa speciale Build Up Skills del programma Energia Intelligente per l'Europa, ed ha lo scopo di individuare un sistema nazionale di formazione qualificata in grado di migliorare quelle competenze dei lavoratori rese necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di "edifici ad emissione quasi zero". Il progetto si concentrerà non soltanto sulla formazione continua dei lavoratori edili, ma anche sullo sviluppo di nuovi programmi di formazione in linea con il quadro europeo delle qualifiche e con il sistema di crediti ECVET. Visti la complessità del sistema della formazione in Italia e l'interesse di numerosi soggetti alla riduzione dei consumi energetici, hanno dato la loro adesione al progetto numerosi soggetti pubblici e privati, che forniranno ai partner indispensabili contributi input per lo sviluppo della roadmap, la validazione dei documenti tecnici, la promozione dei risultati del progetto attraverso le loro reti così da raggiungere qualsiasi possibile utente finale e singolo detentori di interessi.

Il progetto si è concluso con successo nei tempi previsti dalla convenzione di finanziamento.

❖ **Il progetto I-TOWN: Italian Training qualificatiOn Workforce in building**, finanziato dal Programma UE **Energia Intelligente per l'Europa, bando 2013**:

Il progetto nasce nell'ambito dell'iniziativa speciale Build Up Skills Fase II del programma Energia Intelligente per l'Europa, ed ha lo scopo di istituire o aggiornare i programmi di formazione istituzionalizzati su larga scala per la qualifica di artigiani ed altri lavoratori in loco nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili negli edifici, secondo il piano d'azione proposto nella Roadmap italiana consegnata nell'iniziativa PILLAR I BUILD UP Skills Italia. L'obiettivo del progetto sarà raggiunto attraverso le principali azioni:

- **Formazione sviluppo materiale:** il punto di partenza per le attività di sviluppo del corso è il repertorio professionale dei titoli nazionali già concordati da tutte le Regioni italiane e dalle Province Autonome. Il consorzio affronterà le proposte di miglioramento contenute nella Roadmap consegnata nell'iniziativa Pillar I di Build Up Skills Italia. Il materiale didattico sarà definito in linea con i requisiti indicati nelle diverse direttive quali la direttiva RES (2009/28/CE), la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (2010/31/CE), la direttiva sull'efficienza energetica (2012 / 27/EU) e in linea con gli obiettivi al 2020.
- **"Formazione dei formatori" corsi:** questi corsi sono necessari a causa della mancanza di formatori per insegnanti professionisti che potrebbero svolgere corsi di formazione di alta qualità per la forza lavoro edilizia in Italia, come indicato nella Roadmap italiana consegnata nella prima fase. Nella maggior parte dei casi sono disponibili lezioni altamente qualificate con background tecnico, ma la conoscenza pedagogica è carente. La conoscenza tecnica e pedagogica relativa al corso di formazione sviluppata sarà trasferita ai formatori.

La certificazione e qualificazione dei lavoratori edili: l'addestramento della forza lavoro edile sarà certificato o qualificato in linea con i requisiti della nuova direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, nonché delle altre relative Direttive Europee.

❖ **Il progetto Ee-Wise**, finanziato dal 7° **Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione dell'UE, bando 2012**: L'efficienza energetica nel settore delle costruzioni è oggi la migliore occasione per rilanciare l'economia sostenibile nell'Europa meridionale, attraverso il trasferimento delle conoscenze non fluisce in modo efficace tra gli attori nella catena del mercato dell'Efficienza Energetica (in particolare tra le PMI). Questo progetto si propone di sviluppare una metodologia di trasferimento delle conoscenze applicate ad una specifica area geografica, il Mediterraneo, nell'ambito della ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. Mira ai seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la risoluzione dei problemi, incoraggiare le buone pratiche e sviluppare nuove strategie di cooperazione tra gli attori coinvolti;
- Colmare l'offerta latente della società, trasferendo all'utente finale i vantaggi e i benefici dell'investimento in ambito di risparmio energetico;
- Facilitare l'applicazione delle norme e delle politiche europee, nazionali e regionali nonché la valutazione approvata e gli strumenti di certificazione.

- ❖ **Il progetto You Enef**, finanziato dal **Programma UE Leonardo Mobilità 2012**: il primo progetto che mette a disposizione un sistema di borse di mobilità per giovani laureati nel settore delle costruzioni interessati all'efficientamento energetico. Esso infatti concede a 36 giovani l'opportunità di partecipare ad un periodo formativo all'estero: i beneficiari si identificano tra soggetti disponibili sul mercato del lavoro, compresi i laureati non ancora legati ad alcun tipo di vincolo contrattuale (70% delle borse saranno riservate a beneficiari del Sud Italia). Il progetto è rivolto a giovani che, pur potendo contare su una buona preparazione e sulla conoscenza delle lingue straniere, spesso incontrano delle difficoltà nella ricerca di un impiego, da un lato per via della generale chiusura del mercato del lavoro italiano nei confronti dei giovani, dall'altro a causa del fatto che sono sempre più richieste precedenti esperienze lavorative e competenze pratiche, che difficilmente si acquisiscono nel corso degli studi.

2. L'implementazione di due progetti italiani

Le attività implementate col MiSE hanno permesso la strutturazione, di concerto con le Associazioni locali interessate, e la presentazione al MiSE di 5 progetti di gemellaggio tra autorità locali italiane per il trasferimento di buone pratiche di cui si presenta di seguito un estratto del progetto finanziato ed un progetto nell'ambito del turismo sostenibile.

Gemellaggio Turismo Sostenibile (Corinaldo verso Camerota, Casaletto Spartano, Morigerati, Piaggine, Tortorella e Rofrano)

Le coste del cilentano sono tra le aree più belle del mediterraneo. Nonostante la storica tradizione e la posizione strategica in prossimità di poli attrattori quali, l'area Sorrentina, Pompei, Ercolano, Paestum, la città di Napoli, ecc. il turismo dell'area soffre di un decennale declino: calo delle presenze, contrazione della durata del periodo turistico utile ormai concentrato in pochi mesi dell'anno. Tutto ciò genera difficoltà gestionali e forti discrasie tra momenti di punta concentrati con carichi turistici eccessivi e momenti di totale assenza delle presenze. Questa forte stagionalizzazione dei flussi turistici genera difficoltà occupazionali e impatti ambientali. Questo trend è particolarmente vero per le aree interne, tra cui l'omonimo Parco Nazionale (Vallo di Diano) che aggiungono a ciò la difficoltà di coniugare il tentativo di stabilizzare nuovi flussi turistici, seppur ancora scarsi, con la necessità di gestire i delicati equilibri ambientali. Infine la mancanza di un coordinamento con le attività agricole e la filiera enogastronomica locale, fanno sì che l'area non figuri tra le principali destinazioni turistiche europee.

L'obiettivo della proposta di gemellaggio, **TOOK-Transfer Of Organised Knowledge Marche - Cilento** è dunque di contribuire con un progetto che metta in relazione una rete ad hoc di piccoli comuni (Amministrazioni riceventi) strategicamente dislocati nell'area Cilentana (fig. 1) con il Comune di Corinaldo, supportato dell'Università Politecnica delle Marche (Amministrazioni Offerenti), per la valorizzazione delle risorse endogene, la promozione del territorio e a sostenibilità dell'attività turistica.

In particolare i comuni identificati Camerota, Casaletto Spartano, Morigerati, Piaggine, Tortorella e Rofrano, ricadono all'interno del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e degli Alburni, nella Provincia di Salerno.

Il Progetto è iniziato il 10 Luglio 2014 ed è attualmente in fase di esecuzione secondo il programma concordato con il MiSE.

Progetto di Turismo sostenibile IST Italian Sustainable Tourism

Il turismo internazionale nell'area della Convergenza è in situazione di gravissima difficoltà. Le imprese di costruzione dell'ANCE sono direttamente (attraverso la proprietà o la gestione di aree edificabili, edifici, strutture ricettive, gestione di servizi di mobilità sostenibile) e/o indirettamente interessate affinché i propri territori di competenza sviluppino strategie di destagionalizzazione in ambito di turismo sostenibile. Ciò permetterebbe di presentare al turismo internazionale un'offerta integrata multiregionale di servizi che possa supportare la destagionalizzazione attraverso iniziative mirate ad un pubblico obiettivo ben definito. Purtroppo, infatti, a detta di molti operatori ANCE, in Campania, Calabria e Sicilia, la stagione turistica dura al massimo 6/7 settimane, mentre le condizioni climatiche e l'attrattiva dei territori e del patrimonio culturale, potrebbero permettere un allungamento di almeno 6 mesi sfruttando i flussi europei potenziali in coincidenza, ad esempio, con le settimane in cui le scuole dei vari Paesi europei restano chiuse (febbraio una settimana, Pasqua due settimane, maggio una settimana, novembre due settimane, Natale due settimane e alcuni week-end lunghi).

Le imprese ed Associazioni dell'ANCE possono quindi avere un ruolo proattivo nel migliorare l'offerta territoriale, sviluppare una strategia internazionale di marketing territoriale e stimolare gli enti locali e regionali a comporre offerte turistiche integrate verso un modello di offerta interregionale, come già avviene in molte destinazioni mondiali (Francia, Spagna, Belgio, Regno Unito, British Columbia in Canada, Australia, ecc.) garantendo un livello minimo di servizi al pubblico anche al di fuori dell'alta stagione (trasporti locali da stazione ed aeroporti, fitto di veicoli elettrici ecc.).

Si è quindi deciso di strutturare con 3 delle Associazioni ANCE ed un sistema di Enti Locali un Progetto Pilota, denominato **il Turismo sostenibile nell'Italia Mediterranea** che possa replicare lo stesso approccio che la Commissione Europea con l'ex Vicepresidente Antonio Tajani ha seguito utilizzando i propri finanziamenti diretti ed il nuovo programma COSME 2014/2020, di cui una parte rilevante sarà utilizzata in ambito turistico.

Al tempo stesso le Misure di tale Iniziativa hanno coperto solo le attività del 2014 di un progetto più ampio composto da due fasi: I^a Fase nel 2014 e II^a Fase nel 2015.

L'Obiettivo delle Misure 2014 è stato aumentare i flussi turistici di **senior (sopra i 65 anni), i giovani adulti svantaggiati (dai 18 ai 30 anni), le famiglie con problemi finanziari o di altra natura, e persone diversamente abili** in 3 delle 5 Regioni della Convergenza (Calabria, Campania e Sicilia) in Bassa e Media Stagione (Bassa stagione: 6 mesi, ovvero Novembre - Aprile, Media stagione: 4 mesi, ovvero Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre).

Tale Iniziativa si ispira e si sviluppa in modo complementare alle principali Iniziative della Commissione Europea denominate Calypso (Turismo sociale), EDEN, 50.000 Turisti, Turismo accessibile, ecc.

L'Obiettivo di medio periodo (II Fase, 2015) è creare una rete di percorsi di turismo sostenibili nelle 5 Regioni della Convergenza (le 3 citate più Basilicata e Puglia) e che si focalizzi su altri 2 Gruppi di Paesi, emergenti (**Sudamerica**: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico ed **Asia**: Cina, Indonesia, Vietnam, Thailandia) che possa in parte essere sviluppata tramite la valorizzazione delle singole aree utilizzando i FESR Campania, Calabria e Sicilia 2014 -2020.

I prodotti multimediali di seguito presentati saranno utilizzati presso gli Uffici turistici delle 3 Regioni e le sezioni del Padiglione Italia presso Expo 2015 gestite dalle 3 Regioni.

L’Iniziativa puntava ad identificare 4 Segmenti di Turismo Sostenibile da sviluppare in modo interregionale nelle 3 Regioni attraverso la creazione di 4 **Percorsi Tematici Interregionali**.

- Percorso **Archeologico**: raggruppa 13 aree archeologiche suddivise nelle 3 Regioni da visitare
- Percorso **Grotte**: raggruppa 12 siti suddivisi nelle 3 Regioni obiettivo
- Percorso **Subacqueo**: raggruppa 29 punti d’immersione suddivisi nelle 3 Regioni obiettivo
- Percorso **Cicloturistico e Pedonale**: raggruppa 12 percorsi suddivisi nelle 3 Regioni obiettivo

Oltre ai 4 Percorsi interregionali, in ogni Regione, si cercherà di stimolare con tramite l’utilizzo dei Fondi FESR e FEASR per la creazione dei **Percorsi misti** tra le 4 categorie previste, ovvero collegando gli Attrattori puntuali (es. i siti archeologici, le Grotte e le località subacquee) mediante una maglia di connessione costituita da tracciati cicloturistici e pedonali od attrezzati con modalità di trasporto sostenibile.

Per maggiori Informazioni seguitemi sulla Pagina Facebook al seguente link <https://www.facebook.com/italiansustainabletourism?fref=ts> e sul sito internet <http://www.eubuilders.eu/>

9. Glossario

ACP	Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico
AFD	Agenzia Francese di Sviluppo
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
BERS	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
CALL FOR PROPOSALS	Bando
CBC	Cooperazione transfrontaliera
CE	Commissione Europea
COSME	Competitività delle Imprese e delle PMI
CIVITAS	Città-VITALità-Sostenibilità
DG	Direzione Generale della Commissione Europea
EEAS	Servizio degli strumenti di politica estera
EEEF	Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica
EFTA	Associazione Europea di Libero Scambio
ELENA	European Local Energy Assistance
ENI	Strumento Europeo di Vicinato (European Neighbourhood Instrument)
FC	Fondo di Coesione
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEI	Fondo Europeo d'Investimento
FES	Fondo Europeo di Sviluppo
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GECT	Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera
GEEREF	Fondo mondiale per l'efficienza energetica e delle energie rinnovabili
GU	Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea
GUIDE FOR APPLICANTS	Guida per i soggetti Proponenti
IPA II	Strumento di Assistenza Pre-Adesione
JASMINE	Joint Action to Support Microfinance Institutions
JASPERS	Joint Assistance to Support Projects in European Regions
JEREMIE	Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises
JESSICA	Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas
JRC	Centro comune di ricerca della Commissione Europea (Joint Research Centre)
KFW	Istituto di credito per la ricostruzione (Kreditanstalt für Wiederaufbau)
LLP	Programma per l'Apprendimento Permanente
NIF	Strumento di Investimento nel Vicinato
NUTS	Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
ONG	Organizzazioni Non Governative
PEV	Politica Europea di Vicinato

PMI	Piccole e Medie Imprese
PPP	Partenariato Pubblico Privato (Public Private Partnership)
PRAG	Practical Guide to contract procedures for EC external actions
PTOM	Paesi e territori d'oltremare
SG	Segretariato generale della Commissione Europea
SI	Stanzamenti di Impegno
SP	Stanzamenti di Pagamento
TED	Tenders Electronic Daily
TEN-T	Rete Transeuropea di Trasporti
TIC	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
UE	Unione Europea
WBIF	Struttura di investimento nei Balcani occidentali
WORK PROGRAMME	Programma di lavoro

10. Bibliografia

- Ance – Ufficio Relazioni Internazionali e Ufficio Rapporti comunitari, *“I principali donatori internazionali per il settore delle costruzioni - Modalità di intervento e finanziamenti”*, Ediz. 2010, Italiano, 155 pp.
- Ance - Ufficio Tecnologie, normative tecniche e qualità delle costruzioni e Ufficio Rapporti Comunitari, *“Guida Ance sul Programma EIE: una sintesi delle migliori pratiche per il settore delle costruzioni”*, Ediz. 2011, Italiano, 115 pp.
- Commissione Europea - DG Imprese e Industria, *“Putting Small Businesses First”*, Inglese, 29 pp.
- Commissione Europea, *“Il bilancio dell’Unione Europea in sintesi”*, Italiano, 16 pp.
- Commissione Europea, *“Nuovi fondi, regole migliori”*, Italiano, 28 pp.
- Commissione Europea, *“Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI - Selezione delle buone pratiche”*, Italiano, 52 pp.

Contributi Ance

Di seguito una serie di approfondimenti e aggiornamenti su Programmi e Politiche dell’Unione Europea realizzati dall’Ufficio Rapporti Comunitari dell’Ance. I seguenti contributi sono disponibili su richiesta manifestando interesse al Dr. Guarracino tramite e-mail (ue@ance.it).

Eco Innovation

- Ance - Rapporti Comunitari *“Lancio del nuovo bando Eco-Innovation per il 2011”*.

Efficienza Energetica

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Partenariato Pubblico Privato (PPP) per l’Efficienza Energetica e l’Ambiente: un Forum del Settore Privato a Brussels (8 Novembre) per discutere delle misure dell’UE a sostegno dell’Efficienza Energetica e dell’Ambiente”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Scheda di sintesi sull’Energy Efficiency Plan 2011”*.

Energia Intelligente per l’Europa (EIE)

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Giornata informativa settoriale: gli strumenti della BEI in ambito energetico ed il programma Intelligent Energy for Europe per il 2011”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovi finanziamenti europei per la qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell’edilizia in Italia (programma EIE 2011- Build Up)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovo Bando dell’UE per l’efficienza energetica e le energie rinnovabili (programma Energia Intelligente per l’Europa, EIE 2011)”*.

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti UE per l’efficienza energetica in edilizia: il 4 bando generale Energia Intelligente per l’Europa in uscita a gennaio 2012 e le negoziazioni in atto sull’iniziativa Build Up del Bando 2011 per la formazione della manodopera in ambito delle costruzioni”*.

ENPI - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Lo strumento europeo di vicinato e partenariato in Ucraina: 1,1 milioni di euro per bando di gara relativo a progetti di gemellaggio in ambito di sviluppo e coordinamento di trasporti multimodali e processi logistici (scad. 1 dicembre 2011)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Lancio del secondo bando ENPI per progetti di tipo strategico”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Anche la Bers con 2,5 miliardi di euro investirà in Medio Oriente ed in Nord Africa”*
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Reti elettriche per il bacino del mediterraneo: Medgrid”*

Enpi CBC MED - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato - Cooperazione Transfrontaliera con il Mediterraneo

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Fondi europei per il Mediterraneo (Enpi CBC MED): 38 milioni di euro per il secondo invito a presentare proposte per progetti ordinari di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo”*.

Erasmus per Giovani Imprenditori

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Erasmus per Giovani Imprenditori: 4,3 milioni per incentivare gli scambi tra Giovani imprenditori dei 27 Paesi dell’UE (scadenza 17/10/2011)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Miniguide al programma Erasmus per Giovani Imprenditori”*, 13 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“20 Domande e Risposte sul Programma Erasmus per Giovani Imprenditori”*.

Fondi Strutturali

- Ance - Rapporti Comunitari, *“I fondi strutturali europei dal 2014 ed il 5° Forum sulla politica di coesione”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale **Romania**”*, 66 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Polonia”*, 89 pp.

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale **Polonia**”*, 104 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Repubblica **Ceca**”*, 52 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale **Slovacchia**”*, 62 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale **Bulgaria**”*, 57 pp.

Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti UE per l’efficienza energetica: 265 Milioni di euro per il nuovo Strumento Europeo per l’Efficienza Energetica (SEEE) per il 2011-2014”*.

JEREMIE

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Le iniziative Jessica e Jeremie: 3° Conferenza annuale a Varsavia 27-28 ottobre 2011”*.

JESSICA

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovi Bandi per i Fondi Jessica per la riqualificazione urbana in Campania ed in Sicilia”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Jessica Sicilia - 148 Milioni per la rigenerazione urbana ed ambientale in Sicilia, ciclo di seminari di formazione”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Le iniziative Jessica e Jeremie: 3° Conferenza annuale a Varsavia 27-28 ottobre 2011”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“I finanziamenti europei per la rigenerazione urbana ed ambientale in Sicilia: 148 milioni di euro allocati al Fondo Jessica Sicilia per il finanziamento di un fondo di Sviluppo Urbano Multisetoriale e di un Fondo di Sviluppo Urbano per l’Efficienza Energetica”*.

MIEL - Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico

- Ance - Rapporti Comunitari, *“I contenuti della nuova misura EIE - Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico - EIE - Mobilising local energy investments”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Domande e risposte sulla nuova misura EIE - Mobilising local energy investments”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La nuova misura Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico ed aggiornamenti sul programma ELENA della BEI”*.

Ipa Adriatico

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Ipa Adriatico: 82 Milioni di euro nel secondo invito a presentare proposte per progetti di cooperazione con i Balcani”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Serbia”*, 27 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Croazia”*, 27 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Croazia”*, 33 pp.

Politiche Comunitarie

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Istituzioni europee: continua la revisione delle politiche comunitarie in vista del periodo di programmazione 2014/2020”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La Commissione Europea approva un aumento dei tassi di cofinanziamento per i finanziamenti dell’UE”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Efficienza energetica: Bruxelles minaccia d’imporre degli obiettivi nel 2014”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Prestiti obbligatori per le infrastrutture energetiche”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Sesto programma d’azione per l’ambiente dell’UE: bilanci e prospettive”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La Settimana dell’Energia Sostenibile dell’UE”*
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Incontri di formazione sui finanziamenti europei: regioni e città per una crescita intelligente, sostenibile e globale (Open days, Brussels, 10-13 Ottobre)”*.

Smart Cities

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti Ue per l’Energia: in partenza la nuova iniziativa Smart cities del 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo dell’UE”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Il lancio delle Città intelligenti a livello europeo, i primi 40 milioni di euro in ambito di finanziamenti per la ricerca a livello europeo (scad. 1.12.2011)”*.

Ance Rapporti Comunitari

http://ec.europa.eu/about/ds_it.htm

Le 34 Direzioni Generali della Commissione Europea

Di seguito la struttura attuale della Commissione Europea con evidenziate le 13 Direzioni Generali (ovvero i Ministeri della CE) interessate da tale Guida.

- Affari economici e finanziari (ECFIN)
- Affari marittimi e pesca (MARE)
- **Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)**
- Aiuti umanitari (ECHO)
- **Allargamento (ELARG)**
- **Ambiente (ENV)**
- **Azione per il clima (CLIMA)**
- Bilancio (BUDG)
- Centro comune di ricerca (JRC)
- Commercio (TRADE)
- Comunicazione (COMM)
- Concorrenza (COMP)
- **Cooperazione internazionale e sviluppo (DEVCO)**
- **Energia (ENER)**
- Fiscalità e unione doganale (TAXUD)
- Giustizia e consumatori (JUST)
- Informatica (DIGIT)
- Interpretazione (SCIC)
- Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)
- **Istruzione e cultura (EAC)**
- **Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI (GROW)**
- Migrazione e affari interni (HOME)
- **Mobilità e trasporti (MOVE)**
- **Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)**
- **Politica di vicinato e negoziati di allargamento (NEAR)**
- **Politica regionale e urbana (REGIO)**
- Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)
- **Ricerca e innovazione (RTD)**
- Risorse umane e sicurezza (HR)
- Salute e sicurezza alimentare (SANTE)
- Segretariato generale (SG)
- Servizio degli strumenti di politica estera (FPI)
- Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali (FISMA)
- Traduzione (DGT)

11. Siti utili della presente Guida

- **Bulletin Européen du Moniteur**, http://www.pressviewpro.com/index.php?option=com_content&task=view&id=22&publication=123;
- **Horizon 2020**, <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>;
- **Entreprise Europe Network**, http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm;
- **Eur-Lex**, portale on-line della legislazione UE, <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>;
- **Europa Press room**, l'Ufficio stampa della Commissione Europea, http://europa.eu/press_room/index_en.htm;
- **TED**, Tenders Electronic Daily, <http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>;
- Ufficio statistico europeo, <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>;
- Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE, http://publications.europa.eu/index_it.htm;

Si riportano di seguito i siti delle Direzioni Generali della Commissione Europea, delle Agenzie esterne e delle Delegazioni dell'Unione Europea. Per i siti specifici dei programmi oggetto di questa Guida si rimanda al riquadro presente alla fine di ogni scheda-programma.

Commissione Europea

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Politiche:

- Affari economici e finanziari (ECFIN), http://ec.europa.eu/economy_finance/index_it.htm
- Affari marittimi e pesca (MARE), http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/index_it.htm
- **Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)**, http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm
- Aiuti umanitari (ECHO), <http://ec.europa.eu/echo/>
- **Allargamento (ELARG)**, <http://ec.europa.eu/enlargement/>
- **Ambiente (ENV)**, http://ec.europa.eu/environment/index_en.htm
- **Azione per il clima (CLIMA)**, <http://ec.europa.eu/clima/>
- Bilancio (BUDG), http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm
- Centro comune di ricerca (JRC), <https://ec.europa.eu/jrc/>
- Commercio (TRADE), <http://ec.europa.eu/trade/>
- Comunicazione (COMM), http://ec.europa.eu/dgs/communication/index_en.htm
- Concorrenza (COMP), http://ec.europa.eu/dgs/competition/index_it.htm
- **Cooperazione internazionale e sviluppo (DEVCO)**, http://ec.europa.eu/europeaid/about-development-and-cooperation-europeaid_en
- **Energia (ENER)**, <https://ec.europa.eu/energy/>
- Fiscalità e unione doganale (TAXUD), http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/about/welcome/index_en.htm
- Giustizia e consumatori (JUST), http://ec.europa.eu/justice/mission/index_it.htm

- Informatica (DIGIT), http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index_it.htm
- Interpretazione (SCIC), http://ec.europa.eu/dgs/scic/index_it.htm
- Istituto statistico - Eurostat (ESTAT), <http://ec.europa.eu/eurostat/about/overview>
- Istruzione e cultura (EAC), http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.htm
- Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI (GROW), http://ec.europa.eu/growth/about-us/index_en.htm
- Migrazione e affari interni (HOME), <http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/>
- Mobilità e trasporti (MOVE), http://ec.europa.eu/transport/about-us/index_en.htm
- Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL), <http://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it>
- Politica di vicinato e negoziati di allargamento (NEAR), http://ec.europa.eu/enlargement/about/directorate-general/index_en.htm
- Politica regionale e urbana (REGIO), http://ec.europa.eu/dgs/regional_policy/index_it.htm
- Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT), <http://ec.europa.eu/dgs/connect/>
- Ricerca e innovazione (RTD), <http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=dg>
- Risorse umane e sicurezza (HR), http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/index_it.htm
- Salute e sicurezza alimentare (SANTE), http://ec.europa.eu/dgs/health_food-safety/about_us/who_we_are_it.htm
- Segretariato generale (SG), http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general/what_we_do/index_it.htm
- Servizio degli strumenti di politica estera (FPI), http://ec.europa.eu/dgs/fpi/about/index_en.htm
- Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali (FISMA), http://ec.europa.eu/dgs/finance/index_en.htm
- Traduzione (DGT), http://ec.europa.eu/dgs/translation/whoweare/index_en.htm

Servizi generali:

- Archivi storici, http://ec.europa.eu/historical_archives/index_en.htm;
- Biblioteca centrale, http://ec.europa.eu/libraries/doc/index_it.htm;
- Centro europeo di strategia politica (EPSC), http://ec.europa.eu/epsc/index_en.htm;
- Infrastrutture e logistica - Bruxelles (OIB), http://ec.europa.eu/oib/index_en.htm;
- Infrastrutture e logistica - Lussemburgo (OIL), http://ec.europa.eu/oil/index_en.htm;
- Responsabile per la protezione dei dati della Commissione Europea, http://ec.europa.eu/dataprotectionofficer/index_en.htm;
- Servizio di audit interno (IAS), http://ec.europa.eu/dgs/internal_audit/index_en.htm;
- Servizio giuridico (SJ), http://ec.europa.eu/dgs/legal_service/index_en.htm;
- Ufficio delle pubblicazioni (OP), <http://publications.europa.eu/it/web/about-us/who-we-are>;
- Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_en.htm;
- Ufficio gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO), http://ec.europa.eu/pmo/accueil_it.htm.

Agenzie Esecutive:

- Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), http://europa.eu/about-eu/agencies/executive_agencies/eacea/index_it.htm;
- Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME), http://europa.eu/about-eu/agencies/executive_agencies/easme/index_it.htm;
- Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (CER), http://europa.eu/about-eu/agencies/executive_agencies/erc/index_it.htm;
- Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA), http://europa.eu/about-eu/agencies/executive_agencies/chafea/index_it.htm;
- Agenzia esecutiva per la ricerca (REA), http://europa.eu/about-eu/agencies/executive_agencies/rea/index_it.htm;
- Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA), http://europa.eu/about-eu/agencies/executive_agencies/inea/index_it.htm.

Delegazioni UE:

- (West Bank and Gaza Strip) Occupied Palestinian Territory, http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm;
- Afghanistan, http://eeas.europa.eu/delegations/afghanistan/index_en.htm;
- Albania, http://eeas.europa.eu/delegations/albania/index_en.htm;
- Algeria, http://eeas.europa.eu/delegations/algeria/index_fr.htm;
- Angola, <http://www.delago.ec.europa.eu/>;
- Arabia Saudita, http://eeas.europa.eu/delegations/gulf_countries/index_en.htm;
- Argentina, http://eeas.europa.eu/delegations/argentina/index_es.htm;
- Armenia, http://eeas.europa.eu/delegations/armenia/index_en.htm;
- Australia, http://eeas.europa.eu/delegations/australia/index_en.htm;
- Azerbaijan, http://eeas.europa.eu/delegations/azerbaijan/index_en.htm;
- Bangladesh, <http://www.delbgd.ec.europa.eu/>;
- Barbados, <http://www.delbrb.ec.europa.eu/>;
- Benin, http://eeas.europa.eu/delegations/benin/index_fr.htm;
- Bielorussia, http://eeas.europa.eu/delegations/belarus/index_en.htm;
- Birmania/Myanmar, http://eeas.europa.eu/delegations/thailand/index_en.htm;
- Bolivia, http://eeas.europa.eu/delegations/bolivia/index_es.htm;
- Bosnia Erzegovina, <http://www.delbih.ec.europa.eu/>;
- Botswana, http://eeas.europa.eu/delegations/botswana/index_en.htm;
- Brasile, http://eeas.europa.eu/delegations/brazil/index_en.htm;
- Brunei-Darussalam, http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index_en.htm;
- Burkina Faso, http://eeas.europa.eu/delegations/burkina_faso/index_fr.htm;
- Burundi, http://eeas.europa.eu/burundi/index_en.htm;
- Butan, http://eeas.europa.eu/delegations/india/index_en.htm;
- Cambogia, http://eeas.europa.eu/delegations/cambodia/index_en.htm;
- Camerun, http://eeas.europa.eu/delegations/cameroon/index_fr.htm;
- Canada, http://eeas.europa.eu/delegations/canada/index_en.htm;
- Capo Verde, http://eeas.europa.eu/delegations/cape_verde/index_fr.htm;
- Ciad, <http://ec.europa.eu/delegations/deltcd/fr/index.htm>;

- Cile, http://eeas.europa.eu/delegations/chile/index_es.htm;
- Cina, http://eeas.europa.eu/delegations/china/index_en.htm;
- Città del Vaticano / Santa sede,
http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/eu_holy_see/work_with_holy_see/index_en.htm
- Colombia, http://eeas.europa.eu/delegations/colombia/index_es.htm;
- Consiglio d'Europa, http://www.eeas.europa.eu/delegations/council_europe/index_en.htm;
- Costa d'Avorio, <http://www.delciv.ec.europa.eu/>;
- Costa Rica, http://eeas.europa.eu/delegations/costa_rica/index_es.htm;
- Croazia, <http://www.delhrv.ec.europa.eu/?lang=en>;
- Cuba, http://eeas.europa.eu/delegations/cuba/index_en.htm;
- Ecuador, http://eeas.europa.eu/delegations/ecuador/index_es.htm;
- Egitto, http://eeas.europa.eu/delegations/egypt/index_en.htm;
- El Salvador, http://eeas.europa.eu/delegations/el_salvador/index_es.htm;
- Eritrea, http://eeas.europa.eu/delegations/eritrea/index_en.htm;
- Etiopia, http://eeas.europa.eu/delegations/ethiopia/index_en.htm;
- Filippine, http://www.eeas.europa.eu/delegations/philippines/index_en.htm;
- Gabon, http://eeas.europa.eu/gabon/index_en.htm;
- Gambia, http://eeas.europa.eu/gambia/index_en.htm;
- Gaza (West Bank e Striscia di Gaza),
http://eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm.
- Georgia, http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/index_en.htm;
- Ghana, http://eeas.europa.eu/delegations/ghana/index_en.htm;
- Giamaica, http://eeas.europa.eu/delegations/jamaica/index_en.htm;
- Giappone, http://www.deljpn.ec.europa.eu/?ml_lang=en;
- Gibuti, http://eeas.europa.eu/djibouti/index_en.htm;
- Giordania, http://eeas.europa.eu/delegations/jordan/index_en.htm;
- Guatemala, http://eeas.europa.eu/delegations/guatemala/index_es.htm;
- Guinea, http://eeas.europa.eu/delegations/guinea/index_fr.htm;
- Guinea-Bissau, <http://ec.europa.eu/delegations/delgnb/>;
- Guyana, http://eeas.europa.eu/guyana/index_en.htm;
- Haiti, http://eeas.europa.eu/delegations/haiti/index_fr.htm;
- Honduras, http://eeas.europa.eu/delegations/honduras/index_es.htm;
- Hong Kong, http://eeas.europa.eu/delegations/hong_kong/index_en.htm;
- India, http://eeas.europa.eu/delegations/india/index_en.htm;
- Indonesia, http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index_en.htm;
- Iraq, http://eeas.europa.eu/delegations/iraq/index_en.htm;
- Islanda, http://eeas.europa.eu/delegations/iceland/index_en.htm;
- Isole Figi (Delegazione dell'Unione Europea per il Pacifico),
<http://www.delfji.ec.europa.eu/>;
- Isole Salomone, http://www.eeas.europa.eu/delegations/solomon/index_en.htm;
- Israele, http://eeas.europa.eu/delegations/israel/index_en.htm;
- Kazakistan, http://eeas.europa.eu/delegations/kazakhstan/index_en.htm;
- Kenya, http://eeas.europa.eu/delegations/kenya/index_en.htm;
- Kirghizistan, http://eeas.europa.eu/delegations/kyrgyzstan/index_en.htm;

- Kosovo (Ufficio di Collegamento dell'Unione Europea), http://eeas.europa.eu/delegations/kosovo/index_en.htm;
- Laos, <http://www.dellao.ec.europa.eu/>;
- Lesotho http://eeas.europa.eu/delegations/swaziland/about_us/contacts/index_en.htm;
- Libano, http://eeas.europa.eu/delegations/lebanon/index_en.htm;
- Liberia, http://eeas.europa.eu/delegations/liberia/index_en.htm;
- Liechtenstein, http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm;
- Macao, http://eeas.europa.eu/delegations/hong_kong/;
- Madagascar, http://eeas.europa.eu/delegations/madagascar/index_fr.htm;
- Malawi, http://eeas.europa.eu/delegations/malawi/index_en.htm;
- Maldive, http://eeas.europa.eu/delegations/sri_lanka/;
- Malesia, http://eeas.europa.eu/delegations/malaysia/index_en.htm;
- Mali, http://eeas.europa.eu/delegations/mali/index_fr.htm;
- Marocco, http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index_fr.htm;
- Mauritania, <http://www.delmrt.ec.europa.eu/>;
- Mauritius, http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm;
- Messico, http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index_en.htm;
- Mongolia, http://eeas.europa.eu/delegations/mongolia/about_us/delegation_role/index_en.htm;
- Montenegro, <http://www.delmne.ec.europa.eu/code/navigate.php?Id=1>;
- Mozambico, http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index_fr.htm;
- Namibia, <http://eeas.europa.eu/delegations/namibia/>;
- Nazioni Unite - New York, <http://www.eu-un.europa.eu/>;
- Nepal, http://eeas.europa.eu/delegations/nepal/index_en.htm;
- Nicaragua, http://eeas.europa.eu/delegations/nicaragua/index_es.htm;
- Niger, <http://www.delner.ec.europa.eu/>;
- Nigeria, http://www.delnga.ec.europa.eu/eu_and_country/cooperation.htm;
- Norvegia, http://eeas.europa.eu/delegations/norway/index_no.htm;
- Nuova Caledonia, http://www.delfji.ec.europa.eu/en/achievements/new_caledonia.htm;
- Nuova Zelanda, <http://www.delaus.ec.europa.eu/newzealand/index.htm>;
- Organizzazione Internazionale – Consiglio d'Europa, Strasburgo, http://eeas.europa.eu/delegations/council_europe/index_en.htm;
- Organizzazione Internazionale, Ginevra, <http://www.delgva.ec.europa.eu/en/index.htm>;
- Organizzazione Internazionale, Parigi, http://eeas.europa.eu/delegations/oecd_unesco/index_en.htm;
- Organizzazione Internazionale, Roma, http://eeas.europa.eu/delegations/rome/index_en.htm;
- Organizzazione Internazionale, Unione Africana, http://eeas.europa.eu/delegations/african_union/index_en.htm;
- Organizzazione Internazionale, Vienna, <http://www.delvie.ec.europa.eu/en/>;
- Pacifico, <http://www.delfji.ec.europa.eu/>;
- Pakistan, <http://www.delpak.ec.europa.eu/>;
- Panama, http://www.eeas.europa.eu/panama/index_en.htm;
- Papua Nuova Guinea, http://www.eeas.europa.eu/delegations/web_en.htm;
- Paraguay, http://www.eeas.europa.eu/delegations/paraguay/index_es.htm;
- Perù, http://www.eeas.europa.eu/delegations/peru/index_en.htm;
- Repubblica Centrafricana, http://eeas.europa.eu/central_african_republic/index_en.htm;

- Repubblica del Congo, http://eeas.europa.eu/delegations/congo/index_fr.htm;
- Repubblica Democratica del Congo, http://eeas.europa.eu/delegations/congo_kinshasa/index_fr.htm;
- Repubblica di Corea, <http://www.delkor.ec.europa.eu/>;
- Repubblica Dominicana, http://eeas.europa.eu/delegations/dominican/index_es.htm;
- Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia, http://eeas.europa.eu/delegations/the_former_yugoslav_republic_of_macedonia/index_en.htm
- Repubblica Moldova, http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index_en.htm;
- Roma, http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/index_en.htm;
- Russia, http://www.eeas.europa.eu/delegations/russia/index_en.htm;
- Rwanda, <http://www.delrwa.ec.europa.eu/cgi-sys/defaultwebpage.cgi>;
- Senegal, http://www.eeas.europa.eu/delegations/senegal/index_fr.htm;
- Serbia, http://www.europa.rs/en/ona_mama/uloga_delegacije_eu.html;
- Seychelles, http://www.eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm;
- Sierra Leone, http://www.eeas.europa.eu/delegations/sierra_leone/index_en.htm;
- Singapore, http://www.eeas.europa.eu/delegations/singapore/index_en.htm;
- Siria, http://www.eeas.europa.eu/delegations/syria/index_en.htm;
- Somalia, http://www.eeas.europa.eu/delegations/somalia/index_en.htm;
- Sri Lanka, http://www.eeas.europa.eu/delegations/sri_lanka/index_en.htm;
- Stati Uniti d'America, <http://www.eurunion.org/eu/>;
- Sud Africa, http://www.eeas.europa.eu/delegations/web_en.htm;
- Sudan, http://www.eeas.europa.eu/delegations/sudan/index_en.htm;
- Suriname, <http://www.delguy.ec.europa.eu/>
- Svizzera, http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm;
- Swaziland, http://www.eeas.europa.eu/delegations/swaziland/index_en.htm;
- Tagikistan, http://www.eeas.europa.eu/delegations/tajikistan/index_en.htm;
- Tailandia, http://www.eeas.europa.eu/delegations/thailand/index_en.htm;
- Taiwan, http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm;
- Tanzania, http://www.eeas.europa.eu/delegations/tanzania/index_en.htm;
- Territori palestinesi occupati, http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm;
- Timor-Est, http://www.eeas.europa.eu/delegations/timor_leste/index_en.htm;
- Togo, http://eeas.europa.eu/delegations/togo/index_fr.htm;
- Trinidad e Tobago, http://www.eeas.europa.eu/delegations/trinidad/index_en.htm;
- Tunisia, http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index_fr.htm;
- Turchia, http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index_fr.htm;
- Ucraina, http://www.eeas.europa.eu/delegations/ukraine/index_en.htm;
- Uganda, <http://www.deluga.ec.europa.eu/>;
- UNESCO - Parigi, http://www.eeas.europa.eu/delegations/oecd_unesco/index_en.htm;
- Unione delle Comore, http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm;
- Uruguay, http://www.eeas.europa.eu/delegations/uruguay/index_en.htm;
- Vanuatu, <http://www.eurunion.org/eu/>;
- Venezuela, http://www.eeas.europa.eu/delegations/venezuela/index_es.htm;
- Vienna, organizzazione internazionale, <http://www.delvie.ec.europa.eu/en/>;
- Vietnam, http://www.eeas.europa.eu/delegations/vietnam/index_en.htm;

- Yemen, http://www.eeas.europa.eu/delegations/yemen/index_en.htm;
- Zambia, http://www.eeas.europa.eu/delegations/zambia/index_en.htm;
- Zimbabwe, http://eeas.europa.eu/delegations/zimbabwe/index_en.htm.

12. Schede integrative

12.1 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci è la convenzione europea che riunisce le autorità locali e regionali impegnate a migliorare l'efficienza energetica e ad aumentare l'uso di energia da fonti rinnovabili nei loro territori. Il Patto dei sindaci ha, infatti, come obiettivo una riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020 e si impegna a migliorare le condizioni di vita dei cittadini attraverso politiche energetiche sostenibili.

Le città che hanno aderito al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea sono attualmente 6.478 di cui 3.117 sono città italiane¹.

Le Autorità locali possono aderire al Patto dei Sindaci quando vogliono, non essendoci una scadenza, ma è necessario seguire la seguente procedura:

- presentare l'iniziativa del Patto dei Sindaci al Consiglio comunale;
- una volta adottata una delibera consiliare contenente una decisione formale di adesione al Patto, dare mandato al sindaco (oppure un altro rappresentante del Consiglio) per firmare il modulo di adesione;
- dopo la firma, compilare le informazioni richieste nel formulario online e scaricare il modulo di adesione debitamente firmato;
- annotare le fasi successive del processo d'adesione indicate nell'e-mail di conferma inviata al Consiglio comunale.

Il Patto dei Sindaci è un impegno volontario quindi l'adesione è completamente gratuita.

La Commissione Europea sostiene le autorità locali coinvolte nel Patto dei Sindaci offrendo visibilità pubblica e ha commissionato la creazione di aiuti finanziari e l'appoggio politico a livello di Unione Europea. Inoltre, la Commissione ha creato l'Ufficio del Patto dei Sindaci (COMO) che assiste i firmatari del Patto per ogni domanda tramite l'Helpdesk e promuove le loro azioni locali attraverso il Media Desk.

Le autorità locali aderenti al Patto dei Sindaci, per il raggiungimento degli obiettivi si impegnano a:

- **preparare un Inventario delle Emissioni (BEI - Baseline Emission Inventory)**, in cui si identificano e si quantificano le principali emissioni di CO₂ rilasciate per effetto del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto, durante l'anno di riferimento. L'inventario di base (BEI) dovrebbe essenzialmente basarsi sui dati finali di consumo di energia, ad esempio su ciò che è stato consumato dagli utenti finali (incluso l'elettricità, riscaldamento/condizionamento e combustibile) all'interno dei confini dell'autorità locale. Possono essere scelti due metodi diversi nello stabilire l'inventario di Base delle Emissioni a livello locale, ovvero il metodo territoriale o IPCC, che copre tutte le emissioni di CO₂ dovute al consumo di energia finale nel territorio dell'autorità locale, oppure il metodo relativo all'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), che considera il ciclo di vita complessivo dei vettori energetici (es. carburanti e elettricità);
- **predisporre, entro l'anno successivo alla loro adesione ufficiale al Patto dei Sindaci, un Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile (SEAP)**, che sarà approvato dal Consiglio

¹ Si noti che i numeri delle adesioni cambiano costantemente.

Comunale e che definisca le attività e delinei le misure e le politiche che verranno sviluppate per realizzare i loro obiettivi. Il SEAP è il documento chiave del Patto dei Sindaci e mostra come i firmatari del Patto giungeranno al loro obiettivo di riduzione di CO2 entro il 2020. I firmatari del Patto sono liberi di scegliere le loro aree chiave di azione, ma si prevede che la maggior parte dei SEAP coprirà i settori che sono presi in considerazione all'interno dell'inventario, quali gli edifici (inclusi i nuovi edifici e le maggiori ristrutturazioni), le infrastrutture municipali (incluso e l'illuminazione pubblica), il trasporto urbano e la mobilità, l'industria e le imprese. Inoltre nel SEAP saranno comprese anche quelle aree dove l'autorità locale conduce uno specifico ruolo, come ad esempio la Pianificazione territoriale (Autorità Locale come progettista), l'Approvvigionamento pubblico di prodotti energetici efficienti e di servizi (Autorità Locale come consumatore e modello) e il lavoro con i cittadini e gli investitori (Autorità Locale come consulente e motivatore);

- **pubblicare regolarmente, ogni 2 anni** dopo la predisposizione del loro SEAP, **un report di attuazione (MEI)** che riporti il grado di avanzamento della realizzazione dei programmi e i risultati provvisori. Questo rapporto serve a controllare la conformità dei risultati provvisori ottenuti rispetto agli obiettivi previsti;
- **promuovere le loro attività e coinvolgere i propri cittadini/investitori**, includendo le organizzazioni, per la realizzazione di Giornate locali per l'energia, cioè un evento locale che punta a diffondere al pubblico la consapevolezza di temi come l'efficienza di energia, l'uso di fonti di energia rinnovabili ed i collegamenti tra energia e cambio di clima;
- **diffondere il messaggio del Patto dei Sindaci**, in particolare incoraggiando le altre autorità locali ad aderirvi e contribuendo alla realizzazione di eventi (Cerimonia annuale del patto dei Sindaci e workshop tematici).

In caso di mancata presentazione nei termini prestabiliti dei diversi documenti tecnici (SEAP e report di attuazione), i firmatari accettano la cessazione dell'adesione al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle Istituzioni Europee come un modello eccezionale di governance multilivello, per la peculiare capacità di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento di obiettivi europei.

Patto dei Sindaci dell'Unione Europea	http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html
--	---

12.2 Small Business Act for Europe: il quadro strategico pensato dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione delle PMI

Lo “*Small Business Act*” della Commissione Europea, adottato nel giugno 2008, definisce le linee dell'azione che l'Unione Europea intende condurre a favore delle Piccole e Medie Imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema economico europeo e italiano in particolare.

La categoria delle Microimprese delle Piccole Imprese e delle Medie Imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro².

Questa nuova definizione di PMI è entrata in vigore il 1° Gennaio 2005 ed è stata elaborata per far sì che le misure a favore delle PMI siano basate su una definizione comune per migliorare la loro coerenza ed efficacia e limitare le distorsioni della concorrenza.

Lo “*Small Business Act*” si propone di creare un contesto legislativo e amministrativo più favorevole alle PMI ed eliminare gli eccessi burocratici che ne ostacolano lo sviluppo.

Lo “*Small Business Act*” si basa su dieci principi destinati a guidare la formulazione delle politiche comunitarie e nazionali, nonché su misure pratiche per la loro attuazione.

1. Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati, e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari.
2. Sostegno agli imprenditori onesti che desiderano riavviare un'attività dopo aver sperimentato l'insolvenza.
3. Formulazione di normative conformi al principio “*Pensare anzitutto in piccolo*”.
4. Adattamento delle pubbliche amministrazioni alle esigenze delle PMI ed eliminazione degli ostacoli amministrativi.
5. Adeguamento dell'intervento politico pubblico in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e di concessione degli aiuti di Stato.
6. Ricorso a tipi di finanziamento diversificati, quali i capitali di rischio, il microcredito o il finanziamento mezzanino.
7. Adeguamento della politica del mercato interno alle caratteristiche delle PMI e miglioramento della sua governance e visibilità.
8. Rafforzamento del potenziale d'innovazione, di ricerca e di sviluppo delle PMI, in particolare attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie da parte degli imprenditori e del loro personale, il raggruppamento delle imprese in cluster e il coordinamento delle iniziative nazionali.
9. Trasformazione delle sfide ambientali in opportunità nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.
10. Apertura delle PMI ai mercati esterni.

² Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003.

Lo SBA prevede, infine, una serie di nuove proposte legislative per rispondere alle esigenze delle PMI. Tali proposte riguardano le possibilità offerte alle PMI in materia di aiuti di Stato compatibili con il mercato unico, lo statuto della Società Privata Europea (SPE), la riduzione di talune aliquote IVA, la semplificazione e l'armonizzazione delle norme di fatturazione, nonché la riduzione dei ritardi di pagamento.

Small Business Act for Europe Commissione Europea DG Imprese e Industria	http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/
Small Business Act for Europe Comunicazione della Commissione Europea, COM(2008) 394 final	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0394:FIN:en:PDF

13. Tempistica indicativa di alcuni dei principali bandi dell'Unione Europea per il 2016

Programmi	SCADENZE 2016											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
LIFE						1			15			
CEF Telecomunicazioni				30					23			
CEF Energia						30				14		
CEF Trasporti			3						11			
Erasmus Plus										2	*	*
Horizon 2020 Energia						4						
Horizon 2020 Smart cities						5						
Horizon 2020 Trasporti										15		
Horizon 2020 Strumento per le PMI			18			17			17		25	
Interreg MED									1		2	
Spazio Alpino		25		10								
Europa Creativa												23

*Bando con apertura nel 2016 e chiusura nel 2017